PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—; due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo») — Trieste, Giovedì 17 Dicembre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 9834

La questione bosniaca alla Camera di Vienna.

L'annessione vivamente criticata.

Il relatore
Per un regno serbo-croato

VIENNA 16 (N). Camera dei deputati. Si inizia la discussione del progetto di legge riguardante l'annessione della Bosnia-Erzegovina.

Il proponente principe Liechtenstein motiva l'urgenza. Ritiene che nessun partito politico serio sarà contrario, non trattandosi che della trasformazione legale di uno stato di cose esistente di fatto da trent'anni. Una potenza meno coscienziosa e meno pacifica avrebbe approfittato della situazione in cui si trovava la Russia dopo la guerra col Giappone; per sentimento di lealtà e per delicatezza l'Austria-Ungheria lasciò passare quel momento favorevole.

L'oratore passa poi a parlare delle pretese dell'Ungheria e della differenza del progetto di legge presentato a quel Parlamento circa la stessa questione. Dice che è già ora necessario spiegarsi chiaramente in proposito, e ricapitolando ampiamente tutti i precedenti storici viene alla conclusione che non esiste un diritto storico speciale dell'Ungheria sulla Bosnia-Erzegovina, poichè lo stesso diritto storico lo possiede anche l'Austria. Ricorda quindi i sacrifici materiali e di sangue sopportati dall'Austria per la pacificazione della Bosnia, e giunge alla deduzione che le province annesse non devono essere incorporate nè all'Austria, nè all'Ungheria, ma che l'unica soluzione sarebbe l'unione del popolo serbo-croato, con amministrazione autonoma, sotto lo scettro della dinastia. L'unione nazionale dei serbo-croati è già bene avviata, e l'opposizione dei due piccoli Stati meridionali vicini non si fonda che su particolarismi dinastici. L'Austria-Ungheria ha già aiutato attivamente e generosamente la Serbia e il Montenegro in parecchie difficili circostanze, ma se qualcuno di questi piccoli esercizi nazionali - esclama - vuol tentare di farci una concorrenza superiore ai suoi mezzi, gli faremo comprendere tranquillamente la ragione (vivi applausi).

Le riserve degli slavi meridionali

Sustersic dice che gli slavi meridionali prendono parte alla discussione sull'annessione con la riserva che la posizione che spetta alla Bosnia-Erzegovina riguardo al diritto di Stato non sia pregiudicata. Essi chiedono cioè, fondandosi sul loro diritto nazionale e storico, che i paesi slavi meridionali sieno riuniti, sotto lo scettro dell'Imperatore, e presenteranno in proposito delle proposte durante la discussione articolata. Domanda poi che la costituzione da concedersi alla Bosnia sia elaborata d'accordo con la popolazione, e che a questa sia data completa libertà nell'ambito della monarchia, come pure che l'amministrazione sia autonoma.

Dopo aver chiesto che il Governo chiarisca la questione bosniaca di fronte alle pretese dell'Ungheria, dicendo che tale argomento è addirittura di vitale importanza per la monarchia complessiva, l'oratore domanda al Governo la presentazione di un programma concreto circa le linee fondamentali della costituzione delle provincie annesse (vivi applausi).

Un socialista czeco

Nemec, socialista czeco, dice che la vecchia Austria decrepita che non sa neppure metter ordine nelle sue cose interne, e si dimostra perfettamente impotente di fronte a qualsiasi grande questione, vuol fare invece terribili spacconate all'estero. Specialmente nella questione dell'annessione ha ostentato una gran spavalderia, pretendendo di annettersi la Bosnia-Erzegovina con un semplice autografo. Trenta anni fa quei due paesi erano stati affidati all'Austria perchè li pacificasse; essa invece stracciò ora semplicemente il trattato di Berlino, arrogandosi il diritto di proclamare la Bosnia e l'Erzegovina provincie austriache, senza interrogare le popolazioni, senza consultare le corporazioni parlamentari. D'altro canto è vero: che cosa si può pretendere da un Governo che amministra, con l'incarico di pacificarli, per trent'anni quei paesi, non facendo invece altro che costruire fortificazioni, guarnendole di buoni cannoni, e puntando questi cannoni contro le città?

Le differenze fra il 1878 ed oggi

Nessuna persona ragionevole può credere che al giorno d'oggi si possa imporre alle potenze firmatarie del trattato di Berlino con un semplice autografo. Ed anche la popolazione d'oggi è ben diversa da quella del 1878. Trent'anni fa si fece una passeggiata in Bosnia; si mobilizzarono i reggimenti e si marciò a suon di musica e con le bandiere spiegate; i vecchi pensionati indossarono per l'occasione le loro vecchie uniformi e i vecchi veterani lucidarono le loro medaglie: era insomma una festa. Oggi invece si mandano i soldati senza musica e senza bandiere spiegate, segretamente, di notte, e per vie nascoste, alla stazione, giacchè si teme di irritare la popolazione. I signori ministri almeno da ciò dovrebbero finalmente capire che non siamo più nel 1878, ma che anche in Austria siamo giunti al 1908. La popolazione d'oggi è compenetrata del convincimento che la guerra è una barbarie, una vergogna dell'umanità (applausi). Il cristianesimo comanda: Non ammazzare! - ma questo stesso cristianesimo, che domina gli Stati moderni, cambia questo comandamento quando scoppia una guerra, dandogli la forma opposta, e comanda: Tu devi ammazzare! - e se non vuoi ammazzare sei un vigliacco, sarai espulso dall'esercito e fucilato sommariamente.

L'anno giubilare doveva finire, come era cominciato, col motto: «Tutto per l'infanzia»: ebbene, in questo stesso anno migliaia di padri vengono strappati ai loro figli, e vengono trasportati di soppiatto in Bosnia, per esser fatti colà eventualmente massacrare. I nostri uomini di Stato dicono bensì di essere contrari a qualsiasi guerra, ma sui Balcani si dovrebbe essere molto prudenti. Naturalmente sui campi di battaglia non andranno nè il signor Aehrenthal, nè i suoi padroni, ed essi non sacrificheranno nemmeno il loro denaro; i sacrifici dovranno farli gli altri.

Ciò mentre nessuno veramente desiderava l'annessione, mediante la quale inoltre non si è mutato gran che nei rapporti fra le due provincie e la monarchia. Quei paesi, che sono stati per trent'anni sotto l'amministrazione dell'Austria, provano semplicemente quanto poco la burocrazia austriaca sia capace di infondere ai popoli da essa amministrati l'amore per l'Austria.

I bosno-erzegovesi sono malcontenti

La popolazione bosniaco-erzegovese stessa non è affatto entusiasta dell'annessione, come l'oratore lo seppe recentemente da una deputazione. Quelle deputazioni che si videro a Vienna e a Budapest non erano altro che mascherate ufficiali, formate da persone ch'erano state costrette con le minaccie a venire a Vienna o a Budapest per fare omaggio (movimento, segni d'attenzione fra i socialisti). Si vuol introdurre nella Bosnia il regime costituzionale, e intanto le sobillazioni contro i serbi e le persecuzioni contro i giornali assumono forme addirittura terrificanti: chi non è d'accordo con l'annessione, chi domanda l'autonomia per le due provincie, è denunciato come panserbo, e sulla base di un semplice sospetto viene perseguitato. I giornali non possono scrivere nulla in proposito; quindi noi qui non apprendiamo gran che del malcontento della popolazione bosniaca.

L'opposizione delle potenze

L'ingenua diplomazia austriaca - prosegue l'oratore - credeva che le altre potenze avrebbero semplicemente inghiottito l'annessione. Ma anche le altre potenze hanno le loro mire e i loro interessi. Re Pietro di Serbia vorrebbe riconquistarsi le simpatie del popolo con una grande guerra e una grande vittoria. Anche la Russia vuol fare i propri interessi e si atteggia a protettrice degli slavi. E' chiaro invece ch'essa non si cura troppo degli interessi degli slavi, ma che ha sui Balcani tutt'altre mire. Anche la Triplice, che venne sempre designata come il capolavoro della diplomazia austriaca, corre grande pericolo: l'Italia dichiara in tono molto reciso di non essere d'accordo con l'annessione, e la Germania dice bensì di proteggere gli interessi dell'Austria, ma anche la sua amicizia non par troppo sincera, giacchè si racconta che ad Oderberg si caricano cannoni Krupp sui vagoni di carbone, ben nascondendoli, per introdurli in Serbia di contrabbando. E' vero che anche in Austria abbiamo una fabbrica di torpedini che durante la guerra nippo-russa forniva torpedini contemporaneamente ai due belligeranti. In teoria si può dunque essere amici dell'Austria, ma in pratica si forniscono cannoni ai suoi nemici.

L'Inghilterra poi ha due mire: vuole indebolire la Germania procurando di impegnare la sua alleata in una grande guerra e tende in pari tempo a favorire i propri interessi in Egitto e sui Balcani.

Il nuovo regime in Turchia e la diplomazia austriaca

Ma un altro grave errore si commise con l'annessione, perchè con la stessa non si favorì certamente il regime giovane turco. Ciò dimostra che in Austria non c'è troppo sentimento liberale. Ogni persona colta deve invece rallegrarsi vedendo che anche in Turchia subentrano finalmente condizioni legali. Ma in Austria non si bada che alle apparenze esteriori di modernità e di liberalismo, e così il Parlamento ha inviato a Costantinopoli un telegramma, mentre la diplomazia austriaca non ama le manifestazioni di simpatia. I diplomatici sono cioè degli aristocratici, che vogliono tutelare inanzitutto i loro interessi di casta. Ora la diplomazia austriaca minaccia una grande guerra europea, e dice che non si sottometterà ad una conferenza delle potenze firmatarie del trattato di Berlino, e che non vi invierà nessun delegato. Certo che ciò sarebbe molto semplice, ma in realtà nessuno ha paura dei diplomatici austriaci, e meno di tutti le potenze firmatarie del trattato di Berlino qualora esse convocassero la conferenza per regolare la questione.

Bisogna andare alla conferenza e giustificarsi

L'Austria è in dovere - dice l'oratore - d'intervenire alla conferenza e di giustificarsi e d'adoperarsi con tutti i mezzi per impedire che ne derivi un pericolo di guerra. Dopo che si è avuto il coraggio di stracciare il trattato di Berlino, si deve anche avere tanto coraggio da presentarsi a una conferenza internazionale per giustificare questo atto.

I danni economici dell'annessione

Con l'annessione si sono bensì incatenate alla monarchia due nuove provincie, ma economicamente si sono perduti i Balcani. L'esportazione industriale è completamente rovinata. La politica d'Aehrenthal danneggia gravemente gli interessi economici dell'Austria (vive approvazioni dei socialisti). Non si deve trascurare l'importanza del boicottaggio. In Boemia l'industria dei fez a Strahonitz è completamente paralizzata; le fabbriche di biancheria a Klattaau e Lincko sono chiuse, e l'industria boema per la produzione di piccole merci di ferro è addirittura rovinata dal boicottaggio turco. Migliaia di disoccupati girano attorno, e nessuno sa come questa povera gente potrà vivere.

L'annessione non ha però nemmeno rinforzato la monarchia dal lato politico; al contrario, già finora si constata che la monarchia ne è stata indebolita, non soltanto perchè minaccia un pericolo di guerra, ma anche perchè ne derivano serie complicazioni nella situazione interna. Mentre i magiari dichiarano che la Bosnia appartiene all'Ungheria, oggi qui alla Camera si è udito dire che la Bosnia dovrebbe essere unita all'Austria. Nessuno però pensa a interrogare la popolazione della Bosnia stessa. Contro di ciò dobbiamo protestare. E' naturale che il partito socialista proponga

l'autonomia della Bosnia

La Bosnia ha il diritto di scegliersi da sè la sua forma di governo, di amministrarsi da sè, perchè questo è un diritto incontestabile di ciascuna nazione. Naturalmente l'oratore esige una costituzione su base democratica e una riforma delle attuali condizioni economiche e politiche della Bosnia. Egli chiede per gli operai bosniaci per lo meno le stesse leggi come vigono in Austria. L'operaio in Bosnia è fuori della legge, non ha diritto d'associazione e di riunione; non c'è diritto di stampa, non c'è segreto epistolare; la popolazione sta a un basso livello di cultura, ad onta dei 30 anni d'amministrazione austriaca. Di tutti i fanciulli obbligati a frequentare la scuola solo il 14% la frequentano (udite, udite!) Nel 1906 per le scuole si è speso un milione e mezzo di corone, per la gendarmeria 9.800.000 (udite, udite!) Questa è l'opera civilizzatrice dell'Austria nella Bosnia. Degli impiegati il 70.2% sono stranieri, e di questi il 12.61% sono tedeschi, mentre la popolazione è serbo-croata. A Serajevo tutte le scritte sugli uffici sono in prima linea tedesche. Gli impiegati stranieri spadroneggiano sulla popolazione indigena.

I socialisti voteranno contro - Per il diritto di pace e di guerra

Da tutto ciò risulta - conclude l'oratore - che i socialisti non possono essere d'accordo con l'annessione, e quindi voteranno contro il progetto. Il partito socialista ha però presentato una sua propria mozione d'urgenza, nella quale si chiede che si tolgano almeno gli inconvenienti più gravi. In questa occasione vorrebbe avvertire che il suo partito ha presentato anche una proposta nella quale chiede che la decisione sulla guerra o la pace resti riservata al Parlamento (applausi fragorosi dei socialisti). Non va che singole persone ed uomini di Stato decidano della guerra o della pace, mentre poi le conseguenze di tale decisione ricadono sul Parlamento. Si raccomanda alla Camera di approvare queste proposte, giacchè così essa rende un grande servizio non solo a sè stessa, ma anche alla libertà di tutte le nazioni dell'Austria (applausi dei socialisti).

Anche i pangermanisti contro l'annessione

Malik, pangermanista, osserva che secondo il Codice penale commette crimine d'infedeltà chi si appropria una cosa affidatagli. Un tal crimine è l'annessione della Bosnia. Secondo il Codice penale, poi, commette crimine d'alto tradimento chi mette lo Stato in pericolo di guerra. L'oratore constata che naturalmente colui che firmò il proclama dell'annessione della Bosnia non può essere chiamato a render conto; perciò tutta la responsabilità di questo alto tradimento ricade sul Governo. Malik dice che si dovrebbe porre tutto in opera per impedire l'annessione. Osserva che il boicottaggio turco ha causato all'Austria un danno di almeno 40 milioni di corone. Dice che vi sono a Vienna delle persone alle quali sono stati restituiti gli assegni postali diretti a soldati in Bosnia, perchè i destinatari sarebbero già stati uccisi. (Voce: sono fantasie). Dichiara infine che i pangermanisti voteranno contro l'urgenza.

I prossimi lavori della Camera
La legge per la prolungazione dei trattati commerciali

VIENNA 16 (N). Sotto la presidenza di Weiskirchner, e presente il presidente dei ministri, si tenne una conferenza dei capigruppo, nella quale inanzi tutto si stabilì di eleggere una Commissione di 52 membri per discutere il progetto di legge relativo alla Bosnia.

Su proposta del presidente furono stabiliti i progetti di legge da sbrigarsi dalla Camera prima delle vacanze. In quanto alla legge sulla bonifica del suolo, il presidente rileva che da parte dei socialisti si acconsente bensì a trattarla, ma a condizione che prima si approvi il progetto di legge autorizzante il Governo alla proroga provvisoria dei trattati di commercio. A proposito di quest'ultima legge si impegna una viva discussione. Il presidente osserva che da molte parti si sono elevate obiezioni contro il progetto governativo chiedente l'autorizzazione per un anno, e fa alla conferenza la proposta di limitare il termine per la legge d'autorizzazione a tre mesi.

Bienerth dichiara di dovere insistere sulla votazione del progetto di legge per ragioni economico-politiche e per considerazioni d'indole politica generale. Qualora vi si opponessero difficoltà insormontabili, egli, benchè a malincuore, si accontenterebbe della formula proposta dal presidente; ma questo sarebbe il minimo di quanto egli deve chiedere affinchè non derivi danno alle relazioni politico-commerciali internazionali.

Dopo lunga discussione il presidente ne riassume il risultato, dicendo che i capigruppo consulteranno i rispettivi clubs e poi riferiranno il risultato in una prossima conferenza comune.

La Lega austro-italiana
per i diritti degli italiani in Austria

VIENNA 16 (N). Per incarico della presidenza della Lega austro-italiana una deputazione di tre membri della stessa si recò al Parlamento per mettersi a contatto con i deputati italiani. I tre delegati furono ricevuti molto cortesemente dal capo del partito popolare italiano dott. Conci e dai deputati Bugatto e Gentilli, i quali manifestarono la loro sodisfazione che la lega voglia patrocinare gli equi postulati degli italiani in Austria e constatarono con compiacimento che il loro punto di vista nella questione dell'Università italiana è identico a quello della lega. I deputati dichiararono di essere disposti ad intervenire all'adunanza pubblica che sarà convocata dalla lega e di tenervi dei discorsi.

Infine si discusse pure la politica estera e si manifestò unanimemente l'opinione che il desiderato miglioramento dei rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia sia favorito con un trattamento più favorevole degli italiani in Austria.

Dimostrazioni studentesche a Leopoli

LEOPOLI 16 (B). La scorsa notte circa 500 studenti polacchi tentarono di penetrare in un locale in cui erano riuniti gli studenti progressisti. Poscia essi si allontanarono gridando e cantando con la intenzione di fare una dimostrazione dinanzi al palazzo della Luogotenenza e a quello del maresciallo provinciale, ma furono dispersi dalla polizia.

Divieti alle guardie di polizia di Praga

PRAGA 16 (N). Il presidente della polizia ha proibito ai poliziotti di abbonarsi a giornali e di leggerli nei corpi di guardia. In particolare fu proibita alle guardie di polizia la lettura dell'organo degli impiegati dello Stato. Inoltre è loro vietato di appartenere a società, e specialmente a quella degli inservienti dello Stato.

Le aspirazioni degli ungheresi
La questione militare

BUDAPEST 16 (N). In seguito alle recenti schermaglie avutesi al Parlamento causa le rivelazioni di Polonyi, si considera qui la situazione politica nuovamente come molto tesa. Tanto Wekerle, quanto Apponyi ribatterono bensì con successo le argomentazioni di Polonyi, tanto che egli stesso si vide ridotto in certo qual modo ad una ritirata; ciò non di meno si ritiene che il Governo, per non perdere gran parte del suo prestigio, dovrà tendere ad ottenere quanto prima delle soddisfazioni da parte dell'Austria o del Governo comune, delle soddisfazioni cioè atte a tranquillare quella parte del partito dell'indipendenza che incomincia a manifestare in modo non dubbio il suo malcontento. A quanto si afferma in circoli politici di solito bene informati, fra il Governo ungherese e il Governo comune sarebbero già stipulati gli accordi che devono precedere la votazione della nuova legge militare. La questione delle concessioni nazionali per la nuova legge militare potrebbe quindi essere considerata come risolta, salvo la sanzione sovrana. Data la presente situazione è però quasi certo che la stessa sarà impartita.

La questione bancaria - Andrassy a Vienna

Con ciò però non saranno ancora appianate tutte le difficoltà, insistendo gran parte del partito dell'indipendenza per la soluzione della questione bancaria, vale a dire per la divisione dell'attuale Banca a.-u., con la fondazione di una Banca ungherese autonoma.

In questo riguardo ha destato sorpresa nei circoli politici l'improvvisa partenza del ministro degli interni, Andrassy, per Vienna. Il «Budapesti Hirlap», organo di Andrassy, afferma che il ministro è stato chiamato a Vienna dal re, e dice che il suo viaggio sta in nesso con la situazione politica. Nei circoli ufficiali si dice che questo viaggio non sta in alcuna relazione con i fatti svoltisi in questi giorni alla Camera, e che il ministro partì anche perchè aveva da sbrigare degli affari privati. Nei circoli non ufficiali si ritiene invece che si tratti principalmente delle trattative per la rinnovazione del privilegio della Banca a.-u. Da qualche parte si afferma che in queste trattative c'entra anche la questione bosniaca. Il conte Andrassy sarà ricevuto domani in udienza dal re.

Il progetto per i trattati commerciali approvato

Intanto la Camera approvò nella sua odierna seduta il progetto autorizzante il Governo a concludere trattati commerciali provvisori. Questo progetto di legge, che implica la prolungazione del trattato di commercio con la Serbia, e che sarà presentato anche alla Camera di Vienna, non trovò grande opposizione. Dati i compiti che stanno però ora innanzi al Parlamento si attendono sedute molto vivaci.

Andrassy in udienza

VIENNA 16 (N). Il ministro dell'interno, conte Andrassy, resta a Vienna anche domani. Egli fu ricevuto oggi in udienza dall'Imperatore. Andrassy non fu però chiamato a Vienna dall'Imperatore stesso, ma venne qui in rappresentanza del presidente dei ministri.

Da parte informata si assicura che momentaneamente non esiste in Ungheria alcun pericolo di crisi, ma però una situazione molto seria, provocata dall'agitazione sempre più intensa per la Banca autonoma.

Alla vigilia dell'inaugurazione del Parlamento turco.

Le trattative per la soluzione della crisi.

L'entusiasmo a Costantinopoli
La giornata di domani festa dell'impero

COSTANTINOPOLI 16 (N). L'attesa per la grande giornata di domani - l'inaugurazione del Parlamento - è vivissima. La città è giubilante. I deputati - ne son giunti quasi duecento - vengono accolti con entusiasmo; parecchi vennero portati in trionfo. Tutte le vie sono addobbate; ovunque spiccano delle bandiere. Anche le missioni diplomatiche hanno deliberato di imbandierare i loro edifici e di partecipare all'illuminazione che si farà domani sera. La giornata di domani sarà dunque di grande importanza storica non soltanto per l'intrinseco suo significato, ma anche per l'entusiastico consentimento della popolazione.

Il Consiglio dei ministri ha fissato definitivamente il programma del cerimoniale per l'inaugurazione del Parlamento. Causa la ristrettezza dello spazio, vi assisteranno, oltre ai deputati, soltanto 170 persone, fra cui 27 giornalisti fra indigeni ed esteri. Nella lista degli inscritti figurano, oltre ai senatori, ministri e supremi funzionari dello Stato, dodici capi di rappresentanze diplomatiche coi dragomani, tutti i capi ecclesiastici, i delegati della «Dette publique», i direttori di banche e ferrovie, i delegati del comitato balcanico, dodici delegati del comitato giovane turco, professori universitari e delegati dei comitati elettorali. Il programma fu telegrafato in tutta la provincia. Il giorno dell'inaugurazione è proclamato festa dell'impero. Fu emanato un «iradè», secondo il quale il sultano si recherà al Parlamento non per mare, ma per la via di terra, passando sul vecchio ponte. La seduta d'inaugurazione sarà presieduta da Naus bey, ch'è il più vecchio dei deputati.

La nomina dei senatori

Il consiglio dei ministri ha nominato inoltre 39 senatori, e il sultano ha tosto approvato la loro nomina. Fra i nominati sono 3 greci, 3 armeni (uno dei quali è l'inviato a Belgrado), un bulgaro (il metropolita di Monastir), un valacco ed un ebreo. Dei neoeletti senatori mussulmani, 3 sono ministri (istruzione, artiglieria, polizia), 5 ecclesiastici, e gli altri sono alti funzionari dello Stato, fra cui il ministro degli esteri, il presidente del Consiglio di Stato e il principe egiziano Mohammed Alì.

La nomina dei senatori è accolta con generale favore. Solo i greci sono malcontenti perchè fu eletto a senatore un metropolita bulgaro anzichè un greco.

LA NOTA RUSSA

PIETROBURGO 16 (N). La nota di risposta russa, che accetta la proposta austriaca ed è tenuta in tono molto conciliante, sarà mandata domani a Vienna con un corriere speciale.

La risposta di re Vittorio
all'autografo imperiale

VIENNA 16 (N). E' giunta la risposta di re Vittorio Emanuele all'autografo dell'Imperatore Francesco Giuseppe relativo all'annessione della Bosnia-Erzegovina.

L'ambasciatore duca d'Avarna la comunicò al ministro degli esteri, chiedendo in pari tempo un'udienza, per rimettere all'Imperatore la lettera di re Vittorio.

Commenti turchi alle trattative
con l'Austria-Ungheria

COSTANTINOPOLI 16 (N). I giornali continuano a occuparsi delle trattative con l'Austria-Ungheria. Il «Tanin» dice che questa coi suoi armamenti vuole esercitare una pressione sull'opinione pubblica in Turchia. L'atteggiamento dell'Austria-Ungheria nella questione dell'abolizione delle capitolazioni sarà una prova per la sincerità dei suoi propositi. Per quanto poi riguarda l'annessione della Bosnia il giornale dice che l'assunzione di una parte del debito pubblico deve essere considerata come un danno minore di quello che potrebbe essere prodotto dalle perdite future del commercio a.-u.

L'«Ikdam» approva la politica estera di Kiamil pascià e rileva ch'egli è riuscito ad assicurarsi l'appoggio della Russia e della Francia.

Gli armamenti della Serbia

BELGRADO 16 (N). Il ministro della guerra ha preso le disposizioni per la chiamata sotto le armi della quinta ed ultima categoria dei riservisti della prima classe. Nei circoli militari si discute l'opportunità del richiamo della seconda riserva per delle esercitazioni comuni di due settimane.

La «Stampa» apprende che il consiglio dei ministri discusse ieri la domanda di un ulteriore credito di undici milioni di dinari presentato dal ministro della guerra per completare gli armamenti.

Novakovic a Belgrado

Stojan Novakovic, ritornato oggi da Costantinopoli, riferì in mattinata al ministro degli esteri Milovanovic lungamente sull'esito della sua missione. Nel pomeriggio fu ricevuto in lunga udienza dal re.

La missione serba a Costantinopoli fallita?

VIENNA 16 (N). La «Neue Fr. Presse» ha da Belgrado: Novakovic è ritornato dalla sua missione speciale a Costantinopoli e fu ricevuto oggi da re Pietro, cui consegnò una lettera del sultano. La sua missione per la stipulazione di un'alleanza con la Turchia può essere considerata come completamente fallita. Nei circoli diplomatici si è dell'opinione che negli ultimi tempi le divergenze tra la Serbia e la Turchia circa la questione della Bosnia si sieno acuite ancora più. Novakovic, che doveva rappresentare la Scupcina all'apertura del Parlamento turco, lasciò invece Costantinopoli ancora prima dell'apertura del Parlamento, e nello stesso giorno incominciarono le trattative dell'Austria-Ungheria con la Porta.

CAMERA ITALIANA
IL CASO CAMPANOZZI

ROMA 16 (N). Camera. - Dopo lo svolgimento di qualche interrogazione, Giolitti, presidente del Consiglio, comunica la nomina del generale Prudente a sottosegretario di Stato alla Guerra.

Marcora: Annuncia che la Commissione d'inchiesta sulla Guerra gli ha trasmesso la prima copia della terza parte della sua relazione, che la deplorevole indiscrezione di qualche membro della Commissione stessa permise ad un giornale milanese di pubblicare ieri, prima che fosse licenziata.

Si votano parecchie leggine; quindi Turati interpella il ministro delle Poste e Telegrafi sulla destituzione dell'impiegato Campanozzi, che si trova ora, come protesta, in ballottaggio nel collegio di Biandrate. Turati fa la storia del congresso postelegrafico di Firenze, sostenendo che la parte presavi dal Campanozzi fu per nulla lesiva dei propri doveri d'impiegato; tanto è vero che persino alti funzionari del Ministero delle Poste gli scrissero lettere in cui lo elogiavano per il discorso tenutovi.

Schanzer, ministro delle Poste (interrompendo): Me ne dia le prove e provvederò.

Turati: Ah! no; non denuncio nessuno io! Non pubblico lettere private! Pe-

---

DILEMMA CRUDELE!

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(9)

— E l'Italia? - osservò Anna, trovando piacere a tormentarlo in tal modo. - Pensate all'Italia! A Roma! A Venezia! Ai tesori d'arte che si offrirebbero alla vostra ammirazione! Potreste....

— Vi prego Anna! - l'interruppe Fred con voce che la indusse subito al silenzio. Egli continuò poi con tono più gentile: - Voi sapete come sia sempre stato il sogno della mia vita il recarmi in Italia... Vi andremo assieme quando saremo ricchi.

— Sì, quando saremo ricchi... - ripetè essa amaramente.

Egli si rimise a disegnare, senza pronunciare sillaba sebbene le parole di lei avessero richiamato un'onda di sangue al suo viso. Anna era rimasta immobile vicino al fuoco. E fra il sanguigno scintillio della fiamma le riappariva ancora il viso di suo padre, stravolto dallo strazio. Pensò che la proposta di William doveva essere stata ispirata da Dio, per dar modo a lei di poter liberamente correre in aiuto di suo padre. Si volse a guardare Fred, il quale aveva cessato di disegnare e stava guardando pensosamente innanzi a sè. Essa comprese, senza difficoltà, che il pensiero di lui correva a Roma, a Firenze, a Venezia. Non era quella la prima volta in cui il matrimonio gli aveva impedito di seguire i suoi desideri, di fare quello che l'amore dell'arte, che la necessità di perfezionarsi, gli suggerivano.

L'editore di una rivista illustrata gli aveva precedentemente proposto un viaggio all'estero; Fred aveva rinunciato, per non abbandonarla. Nel loro stesso giorno di nozze egli aveva rifiutato una buona commissione, per il semplice fatto che sarebbe stato costretto a visitare parecchi ospedali per la cura di malattie infettive. Aveva rifiutato per il timore che essa, accompagnandolo nel viaggio, potesse restare vittima di qualche malattia. La persona che venne poi scelta in sua vece trovò in quel lavoro, apparentemente increscioso, una occupazione continua e molto lucrosa. Ella lo fissava con occhio geloso, mentre egli sempre immobile, pensava al paese prediletto. Le parve che egli stesse facendo un paragone mentale fra lei e l'Italia.

— Vi dovrebbe pur essere qualche possibilità di accordo. - fece Anna all'improvviso.

— Come potrei lasciarvi per un anno?

— Potrei recarmi a Manchester, presso vostra madre e le vostre sorelle.

— Ciò non mi sodisfa, replicò Fred.

Essa portò le mani alle labbra per soffocare un grido di spasimo. La risposta di Fred le aveva rivelato che egli aveva già pensato alla possibilità di predisporre le cose in modo da non dover rinunciare al viaggio.

— No, continuò Fred crollando il capo. Non credo che voi potreste adattarvi.... Voi sapete che esse non mi vedono di buon occhio perchè non ho voluto occuparmi di affari.

— Sta bene, ma ciò non impedisce che voi siate tuttora interessato all'azienda che esse dirigono. Non possono certo costringervi a prestare un'opera personale, contraria alle vostre cognizioni ed al vostro temperamento.

— E' vero, ma neppure per voi, Anna, io domanderei loro un centesimo di quanto mi appartiene. Mi hanno aiutato quando mi sono trovato di fronte a difficoltà che voi conoscete e non vorrei per nessuna ragione al mondo dover modificare ora a favor mio gli accordi stabiliti allora.

Anna notò con amarezza la parola «difficoltà».

— Ho promesso a mio padre, al letto di morte, che nè mia madre, nè le mie sorelle, avrebbero mai dovuto soffrire per causa mia. Una promessa fatta ad un padre morente è sacra, non è vero? Credo che su questo punto niuna discussione sia possibile.

Anna non rispose. Ella si chiedeva in quel momento se non dovevano essere altrettanto sacre le supplicazioni di un padre in procinto di essere fucilato.

— Farò il mio dovere verso mia madre e le mie sorelle, confermò Fred, alquanto imbarazzato dal suo silenzio.

— Credete che una persona sebbene maritata, abbia sempre uguali, identici doveri verso i propri genitori, e che questi doveri debbano avere la precedenza su qualsiasi altro?

— Io lo credo - rispose in tono brusco Fred.

Anna si allontanò dal fuoco occupandosi nelle varie faccende domestiche, mentre Fred ritornava ai propri disegni. Ella evitava di incontrarne lo sguardo. Grazie a quel fatalismo che la Russia sa insegnare al suo popolo, erale sembrato che le ultime parole pronunciate da suo marito fossero un'altra ispirazione di Dio, nell'imminenza della decisione da prendersi. A poco a poco la via che il destino le aveva assegnata si definiva, appariva ben certa. E gli scrupoli svanivano a poco a poco, i dubbi si risolvevano, scomparivano. Pensò con ispavento alla possibilità di confessare ogni cosa a suo marito, se per caso il discorso fosse ricominciato.

GIULIO MARY. (*Continua*).

sí non mentisco ed ho diritto di essere creduto. Continua esaminando i capi d'accusa contro il Campanozzi dimostrandoli infondati, perchè il Campanozzi non violò segreti d'ufficio.

Schanzer, rispondendo, dice naturalmente tutto il contrario. Ribatte vibratamente il deputato socialista, e quindi accenna a voler fare la difesa contro le accuse mossegli dai postelegrafici; ma la maggioranza insorge gridando: No! no! Non ne ha bisogno! Il baccano è tale, che Marcora dura fatica a far ritornare la calma. Ad ogni modo il ministro deve rinunciare alle difese.

Anche Giolitti non parla a lungo: si associa alle dichiarazioni del ministro delle Poste e con energia afferma che il Governo, se in pochi anni ha accordato ai suoi impiegati più di 115 milioni per migliorare le loro condizioni morali e materiali, ha pur diritto di esigere che costoro facciano il loro dovere, interamente il loro dovere, senza pretendere di imporsi con la violenza del numero e l'abuso delle delicate funzioni ad essi affidate.

La maggioranza applaude molto. Ora però l'ultima parola resta agli elettori di Biandrate.

I lavori della Camera.

La «Tribuna» dice che in questo scorcio dei lavori, la Camera discuterà i progetti annunciati dal ministro Carcano nella sua esposizione finanziaria, relativi agli Istituti d'emissione e al nuovo titolo ferroviario; dopo di che, sabato sera, con ogni probabilità, la Camera prenderà le sue ferie di Capodanno.

La sottoscrizione per la „Dante Alighieri"

ROMA 16 (N). La sottoscrizione di protesta per le violenze tedesche di Vienna, ha fruttato alla «Dante Alighieri» già 35 mila lire. La Camera di commercio di Roma ha deciso di iscriversi come socia perpetua della «Dante». Per iniziativa di alcuni pensionati del Comune di Roma, si è aperta una sottoscrizione tra i pensionati, che lascieranno offerte anche minime alla Tesoreria comunale, riscuotendo la pensione di dicembre.

LA MORTE DEL CONTE MURAVIEFF

ROMA 16 (N). Stamane la salma dell'ambasciatore Muravieff è stata imbalsamata dal medico curante, e alle 10 sono state ammesse a visitarla poche persone intime. Moltissime corone sono giunte all'ambasciata. Alla famiglia Muravieff continuano a giungere numerosissime condoglianze dall'Italia e dall'estero. Domattina alle 9 la salma del conte Muravieff, deposta sopra un carro tirato da sei cavalli, sarà trasportata in forma privata alla chiesa russa in piazza Cavour.

Il «Giornale d'Italia» dice che madama Serre, colei con la quale Muravieff avrebbe avuto l'ultimo mortale colloquio, si è allontanata iermattina dalla «Splendid Hôtel», prendendo un posto per la linea di Pisa. Il proprietario dell'Hôtel ritiene che la signora si trovi già ora a Genova. Il sig. Bartolini ha smentito che la signora Serre sia una grande sarta parigina, ed ha aggiunto che la signora è una dama che viaggia continuamente.

Il successore del generale Segato

ROMA 16 (N). Il tenente generale Giuseppe Prudente, nominato con decreto odierno sottosegretario di Stato alla Guerra, è nato a Savona il 20 gennaio 1848. Fu nominato sottotenente di fanteria nel 1865, e dopo aver percorso tutti i gradi della gerarchia militare, giungeva a quello di tenente generale nel 1895. Il generale Prudente fece la campagna del 1866 contro gli austriaci. Dal 15 ottobre 1895 al giugno 1900 fu addetto militare all'ambasciata di Berlino.

ALLA DUMA

Saluti alla Scupcina montenegrina e al Parlamento turco

PIETROBURGO 16 (Ag. pietrob.). La Duma approva il progetto di legge presentato dal ministro della giustizia per l'aumento del personale giudiziario; indi il presidente dà lettura d'un telegramma di saluto alla Scupcina montenegrina in occasione dell'apertura della sua sessione (applausi generali). La Duma approva inoltre fra grandi applausi la proposta del presidente d'inviare felicitazioni telegrafiche anche al Parlamento turco in occasione della sua inaugurazione.

Scene tumultuosissime - Il presidente si dimette

PIETROBURGO 16 (N). Alla Duma, discutendosi la proposta circa i sussidi alle vittime dei terroristi, avvennero scene tumultuosissime: per poco non successero colluttazioni. La sinistra uscì dall'aula. Il presidente Comiacoff rassegnò le dimissioni.

Stanotte si terrà una seduta nella quale si deciderà se il presidente manterrà le dimissioni.

L'ammutinamento dei legionari in Algeria

PARIGI 16 (N). A proposito dell'ammutinamento dei soldati della legione straniera, si annuncia da Orano: L'ammutinamento avvenuto in seguito alla sobillazione di un ex-ufficiale bavarese, era preparato da parecchi giorni. I legionari poterono allontanarsi indisturbati dalla caserma, che serviva una volta da prigione, perchè gli ufficiali ed i sottufficiali alloggiano in un'ala separata dell'edificio. Gli ammutinati scalarono le mura. Un legionario tedesco, che all'ultimo momento si era rifiutato di prender parte all'ammutinamento, fu malmenato e percosso a calci di fucile. Più tardi egli comunicò agli ufficiali la fuga degli ammutinati.

Durante il viaggio in ferrovia, i legionari si mantennero tranquilli; anche quelli che dovevano custodire il vagone-restaurant non toccarono nulla. Dopo aver abbandonato il treno, i legionari si allontanarono, gridando «Viva la Germania!».

Il capo dei legionari fuggiti non fu ancora arrestato. Si crede che egli fosse al servizio di un ufficiale di diserzione e che in genere si fece arruolare solo per poter provocare le diserzioni. Tutti i legionari disertati erano tedeschi o parlavano tedesco.

IL BLOCCO OLANDESE AL VENEZUELA

Violente dimostrazioni contro Castro a Caracas

NUOVA YORK 16 (N). Si comunica da Caracas che gli olandesi hanno catturato un altro piroscafo venezuelano, che serviva da guardacoste, conducendolo a Curaçao.

In seguito al blocco regna a Caracas vivissima eccitazione, che non è però diretta contro l'Olanda, ma contro il presidente Castro e il presidente dei ministri Gomez.

L'altro ieri avvennero grandi dimostrazioni. Il popolo girò per la città, gridando «abbasso Castro! abbasso il Governo!» I busti del presidente furono ovunque frantumati e si bruciarono parecchi ritratti di Castro. La folla distrusse anche la stamperia del giornale «El Costitucional», organo del presidente, nonchè diverse botteghe di droghe, appartenenti a un suo amico. Gli stranieri non furono molestati. Le dimostrazioni assunsero tali proporzioni da indurre il Governo a proclamarvi lo stato d'assedio. Ieri la città era di nuovo tranquilla. Il Governo teme però nuove dimostrazioni.

La salute di Castro. BERLINO 16 (N). Il presidente Castro si fece visitare ieri nel pomeriggio dal prof. Israel, il quale finora non ha ancora pronunciato un giudizio definitivo sulla malattia di Castro.

La nuova emissione ungherese

VIENNA 16 (N). La «Neue Freie Presse» reca: L'emissione dei buoni del tesoro ungherese al 4½% sarà probabilmente ritardata. Secondo le notizie più recenti l'emissione seguirà probabilmente appena in gennaio eventualmente in febbraio. L'ammontare dell'emissione non fu ancora fissato e sarà forse precisato appena dopo incominciate le trattative.

Alluvioni nel mezzogiorno francese.

MONTPELLIER 16 (N). Un alluvione nel dipartimento dell'Herault causò danni rilevanti e interruzioni ferroviarie. Le vie di Béziers e di Agde sono allagate.

Vôlte d'una cantina, che crollano. Quattro feriti.

TORINO 16 (N). Stamane, poco dopo le 10, in una casa in costruzione in via Balme, di proprietà di tale Barbesio, precipitarono alcune vôlte di una cantina, trascinando gli operai che stavano sui ponti. Fra le macerie furono trovati oltre ai due capo-mastri, fratelli Sacchetti, due figli del proprietario della casa, Evasio, di 22 anni, ed Eugenio, di 19, gli operai muratori Celestino Galisio, di 28 anni e Francesco Marchesi, di 13 anni. Sul luogo si recarono due distaccamenti di pompieri che cominciarono subito l'opera di salvataggio. Dei travolti due rimasero illesi, il secondo Sacchetti e il Marchesi; gli altri furono ricoverati all'Ospedale dove i dottori non si sono ancora pronunciati sull'entità delle ferite.

Treno bulgaro assalito dai briganti.

SOFIA 16 (B). Un treno misto della linea Sofia-Filippopoli fu assalito stanotte presso Ichtiman da briganti. Un vagone merci fu svaligiato. I briganti riuscirono a fuggire.

La Maratona di Nuova York. Come si svolse la corsa.

Il «match» podistico Dorando Pietri-Longboat corsosi l'altra sera sulla pista di «Madison square Garden» di Nuova York (vedi «Piccolo della sera» di ieri), ebbe il seguente svolgimento:

NUOVA YORK 16 (N). All'apparire dei due valentissimi podisti la folla che gremisce la pista prorompe in applausi. Gli italiani gridano ed incoraggiano Dorando, gli americani ed in ispecie i canadesi fanno altrettanto con Longboat. In un palco si trovano parecchi indiani del Canadà, che indossano i loro pittoreschi costumi. Al segnale della partenza Dorando scatta e piglia la testa seguito a due metri da Longboat. La loro andatura è calcolata a sette miglia di velocità all'ora. Dopo due miglia Longboat riesce a superare Dorando, ma poco dopo questi ripassa primo. Le prime cinque miglia sono da lui coperte in 28' 27", le dieci miglia in 58' 07". Al tredicesimo miglio Longboat attacca una volata formidabile riuscendo a sconcertare l'italiano, poi rallenta e Dorando ne approfitta per ripigliare il comando. Il canadese, che evidentemente tende ad affaticare il campione italiano, rinnova le volate obbligando così l'italiano ad accelerare l'andatura. Al ventesimo miglio il canadese corre quasi vertiginosamente per oltre mezzo miglio, riuscendo ad affaticare moltissimo l'italiano. Ma anche Longboat appare stanco, ma è incoraggiato dagli amici e beve una coppa di «champagne» e uova, e riparte alquanto velocemente, avvantaggiando di tre giri Dorando, il quale verso il venticinquesimo miglio raggiunge l'avversario; ma ormai è affaticatissimo. Da questo momento Longboat accelera l'andatura distanziando sempre più l'italiano, il quale dopo 25 miglia e quattro giri si lascia cadere quasi esausto sulla pista.

Il canadese, tra gli applausi di tutti, termina solo la corsa giungendo al traguardo dopo due ore, 46 minuti primi, 5 secondi e due quinti.

La seduta del Consiglio comunale.

Iersera, presenti 39 consiglieri, si tenne l'annunciata seduta del Consiglio comunale sotto la presidenza del podestà avv. Sandrinelli. Avevano scusata la loro assenza gli onor. Doria, Rybar e Valerio.

I sussidi «Massimiliano».

Segr. Jellersitz, relatore. La Delegazione propone che le cor. 2456.80 a disposizione della fondazione «Massimiliano», siano distribuite così: un sussidio da 60 cor.; uno da 50; due da 40; cinque da 30; sei da 25; quindici da 20; uno da 16.80; dieci da 15; e 150 da 10.

Il Consiglio approva.

Stanziamenti suppletori.

Ass. Gabrielli: Presenta le proposte, già da noi esposte ampiamente ieri l'altro, di devolvere i civanzi dell'esercizio corrente a coprire il fabbisogno di alcuni rami della amministrazione civica per la scorcio d'esercizio, nell'importo totale di cor. 178.796.

E' approvato senza discussione.

Le varianti per la linea tramviaria Piazza Goldoni-San Sabba.

Ass. Pitacco: Espone le proposte della Delegazione di modificare il tracciato della galleria sotto il colle di S. Vito, in modo che la galleria s'affonderà, a tergo della via del Bosco, ed uscirà verso S. Andrea. Mercè questa variante la galleria si troverà ad oltre 145 metri dall'Osservatorio meteorologico, come fu desiderato dal direttore di quell'Istituto, e la galleria avrà il vantaggio d'una pendenza quasi insensibile. Inoltre col nuovo tracciato, mediante due scale e una via serpentina, si otterrà una diretta e facile congiunzione fra la piazza Goldoni, per la galleria di Montuzza e via dei Pallini prolungata, e le vie dei Giuliani e di S. Giacomo in Monte.

Si sospende per alcuni minuti la seduta, per l'esame dei piani, che vengono esplicati dall'on. Pitacco.

Ripresa la seduta, il Consiglio approva le proposte varianti, senza discussione, ad unanimità.

L'acquisto di un ex-cimitero.

Pure senza discussione il Consiglio approva l'acquisto delle t. q. 196.08 dell'ex-cimitero evangelico, sul colle di Montuzza, per poter allargare a m. 20 la via Tommaso Grossi. L'area viene acquistata, come abbiamo annunciato, per cor. 20.000, tasse e spese di contratto a metà.

Il regolamento e la tariffa dei vetturini.

Segr. Ziegler: Presenta, per il prescritto parere della Rappresentanza civica, il progetto di regolamento e di tariffa dei vetturini, compilato dal Consorzio di vetturini. Ce ne siamo occupati ierlaltro.

Polacco: Coglie l'occasione per sapere se la Delegazione, tenendo conto di una sua raccomandazione, trattò con la Direzione di Polizia per regolare il passaggio delle vetture nell'angusta via S. Sebastiano.

Ziegler: Nel regolamento si stabilisce l'obbligo per i vetturini di transitare per quella via in una sola direzione.

Polacco: Avrebbe preferito che si sopprimesse addirittura il passaggio di vetture e di cavalli in quella via. Lo preoccupa il continuo pericolo che il passaggio di vetture e sopratutto di cavalli sciolti, che caracollano e talvolta si impennano, costituisce per i passanti.

Podestà: Non trattandosi di un deliberato del Consiglio, la Delegazione non se ne occupò.

D'Osmo: Non era stata fatta nemmeno una proposta in quel senso. L'on. Polacco s'era limitato a fare una raccomandazione. D'altro canto gli sembra non opportuno limitare il transito in quella via, perchè si finirebbe con l'ingombrare e rendere pericolosa un'altra via. Riguardo il pericolo che il passaggio di carrozze e cavalli rappresenterebbe, gli pare che si esageri un po'. In altre città vie anche più strette della via S. Sebastiano sono percorse anche dal tram. Nota che mai, a suo ricordo, sono avvenute disgrazie per quella causa in via S. Sebastiano. Quando le vetture vanno al passo e le guardie vigilano perchè non si commettano abusi, non crede che vi siano pericoli. In quanto ai cavalli sciolti, citati dall'on. Polacco, se caracollano, si allontanano.

Morpurgo: Vorrebbe che il relatore gli spiegasse come farà il pubblico a comprendere chiaramente che cosa voglia dire il punto 6. del regolamento sulle «corse combinate». Gli sembra che si dovrebbe evitare di mettere nel regolamento disposizioni che potrebbero diventar fonti di frequente litigio fra il pubblico e i vetturini.

Segr. Ziegler: Legge il punto 6. del Regolamento, che dice: «Per corse combinate, le cui parti concernono differenti punti della tariffa, si pagherà la corsa speciale che importa il massimo prezzo per il tempo antecedente a questa o conseguente o intercalare il prezzo ad ora a norma dell'art. II B.»

Morpurgo: Chiarissimo! (ilarità).

Cuzzi: Gli pare che manchi la parola «più».

Morpurgo: Altra occasione di litigi frequenti sarà il punto 8. che raddoppia il prezzo per le vetture a due cavalli. Bisognerebbe aggiungere «vetture numerate».

Segr. Ziegler: La tariffa è appunto per le vetture numerate.

Morpurgo: Bisognerebbe dirlo ad ogni modo; «melium est abundare quam deficere».

Mosconi: Ma talvolta sulle piazze compaiono anche vetture non numerate.

Voci: Certo, certo.

Morpurgo: Se è così, ritira la proposta aggiunta.

Podestà: Ha altre proposte da fare l'on. Morpurgo?

Morpurgo: Oh, sì, sì! Trova che è inutile stabilire un prezzo per le corse alle stazioni o dalle stazioni in «occasione di partenze o arrivi di treni». Questa disposizione potrà essere fonte di baruffe. O bisognerà che il pubblico tenga seco un orario dei treni? E come si stabilirà che uno recandosi ad una stazione non ci andrà che per partire, o viceversa che imbarcandosi ad una stazione, sarà arrivato col treno allora giunto? Non c'è modo di controllo. La vigente tariffa non fa tante distinzioni.

Polacco: Trova nel regolamento un'altra anomalia: che un numero determinato di vetture dovrà trovarsi alle stazioni ferroviarie e dei piroscafi, agli arrivi e alle partenze. Perchè alle partenze? (si ride).

Goriup: Per riportare in città chi avrà perduto il treno (ilarità).

Morpurgo: C'è poi un'altra distinzione. Per recarsi per esempio dalla stazione alle rive si pagherà cor. 1.60; per recarsi al Punto franco cor. 2. La differenza di prezzo gli sembra ingiusta. Quale zona si intende per rive dei piroscafi?

Segr. Ziegler: Quelle comprese fra i due Puntifranchi.

Morpurgo: Si dovrebbe stabilire un prezzo unico. Vorrebbe poi che si stabilisse che le vetture non debbano sotto nessun pretesto passare sul viale dell'Acquedotto. Trova inopportuno di stabilire che le corse dalle stazioni si dovranno pagare anticipatamente. Si metta almeno la parola «possibilmente», ch'è fatta apposta per le leggi, per renderne possibile l'applicazione.

Polacco: La disposizione che il passeggero potrà scegliere la vettura, e che il vetturino non dovrà rifiutare la corsa, gli sembra inutile, tanto più che il vetturino potrà sempre evitarla dicendosi «impegnato». Bisognerebbe che nelle vetture «impegnate» venisse messo un cartellino analogo. Poi i vetturini dovrebbero tener visibile oltre la tariffa anche il regolamento. Nella misura dei prezzi, nota che anzichè diminuire il prezzo d'ogni quarto d'ora, dopo la prima ora, lo si aumenta.

Cuzzi: Gli pare che il regolamento e la tariffa siano troppo complicati per cui si creerebbe una fonte inesauribile di litigi. C'è un punto, il 6.0, che renderebbe perplesso anche un abile calcolatore, per stabilire quando comincia, durante una corsa, il momento di cominciare a calcolare il prezzo del passaggio secondo la tariffa ad ora. Per le vetture a due cavalli si dovrebbe aggiungere «di piazza». Riguardo la tariffa per le stazioni, trova giusto che sia più alta per il viaggio «dalla stazione», ma non per recarvisi. Propone di rimettere regolamento e tariffa a chi le compilò, per semplificarle.

Morpurgo: Non vorrebbe che si interpretasse male questo rinvio. Le osservazioni fatte tendono a impedire contestazioni e litigi. Non è d'accordo che si ritardi nuovamente l'adozione della nuova tariffa. Certe semplificazioni e correzioni potrebbe farle la Delegazione, ripresentando subito il progetto al Consiglio.

Ricchetti: Consente con le osservazioni fatte dagli onorevoli preopinanti. Non occorrerebbe però il cartellino «impegnato» per le vetture che non vogliono assumersi una determinata corsa. Se sono «impegnate» bisognerebbe che abbandonassero la piazza o il posto. Il regolamento prescrive che i vetturini debbano essere vestiti decentemente e usare modi cortesi col pubblico. Ciò vuol dire nulla. Sarebbe meglio prescrivere uniformità di vesti; non dice di imporre una livrea; ma, p. e., che tutti abbiano una giacca dello stesso taglio e colore, e un copricapo di determinata forma.

Podestà: Pone a voti la proposta Cuzzi, di rinviare tutto all'autorità industriale, che chiede il parere, per semplificare il progetto.

E' approvata a grande maggioranza.

Per le guardie municipali.

Ass. Gregorutti, relatore. Senza discussione si approvano le proposte della Delegazione, da noi pubblicate ieri, per regolare la posizione delle guardie municipali, fino alla riorganizzazione di quel corpo.

Il Consiglio, trattenutosi quindi in

seduta riservata,

prese le seguenti deliberazioni:

Sono nominati primari per il Frenocomio comunale i concorrenti dott. Guglielmo de Pastrovich e dott. Giovanni Saitz.

Sono promossi d'ufficio ad una classe superiore di rango l'ispettore amministrativo dell'Ospedale della Maddalena Pietro Pucalovich ed il portinaio dello stesso Ospedale Edoardo Stock.

Al medico ausiliario dott. Massimiliano Gortan, dirigente l'Istituto radiologico, sono conferiti, «ad personam», il rango, il titolo, l'emolumento e gli altri diritti di medico primario del civico Ospedale.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Nella ultima seduta della Delegazione municipale furono prese, fra altre, le seguenti deliberazioni:

I medici subalterni dell' Ospedale e il nuovo Frenocomio

Considerate le necessità di istituire un servizio medico regolare oltrechè al Nosocomio ed agli annessi stabilimenti, anche al neoaperto Frenocomio a S. Giovanni di Guardiella; - visto che nessuno dei medici subalterni ora addetti all'Ospedale si è dichiarato disposto ad assumere le mansioni di medico secondario al Frenocomio, neppure in via interinale, si adottò, in parziale modificazione delle vigenti disposizioni sull'assunzione dei medici subalterni, che qualunque medico esterno o secondario possa essere destinato non soltanto al Nosocomio, ma all'uno o all'altro degli stabilimenti sanitari del Comune. Tale disposizione non ha effetto retroattivo, ma sarà applicabile anche ai medici subalterni presentemente in carica, in caso di nomina a secondario, di prolungamento di servizio scaduto o relativo biennio.

Un carro automobile per i vigili

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 22.500 per l'acquisto, ad uso del corpo dei civici vigili, di un carro automobile con batteria d'accumulatori delle fabbriche riunite di attrezzi pompieristici in Monaco.

IL MINISTRO TEDESCO

Fra i molti cataplasmi che vennero applicati alla Cisleitania nel corso dell'attuale sua crisi, v'ha anche un curiosissimo ministro tedesco. L'istituzione non è nuova; nuovo è l'uomo, nuovo sopratutto il suo metodo di interpretare le proprie funzioni. Ministro tedesco significava finora un personaggio che, ricevuta l'investitura dai partiti tedeschi dell'impero, portava le loro ragioni e i loro lagni nei segreti consigli del Gabinetto e aiutava il Gabinetto stesso, secondo i casi, a tenere a bada il popolo tedesco o a dargli qualche soddisfazione: nel quale ultimo caso c'era una scena d'obbligo col ministro czeco, e tutto il Ministero si dimetteva per non riuscire a far da paciere fra i due.

Il nuovo ministro tedesco ha portato nel suo ufficio, come si è detto, una concezione nuova e meno negativa dal suo punto di vista. Mentre il barone Bienerth si professa ministro provvisorio e, se stesse in lui, non vorrebbe toccar nulla, decider nulla, far nulla, per lasciare le maggiori difficoltà al Gabinetto definitivo, il suo collega tedesco porta invece nel proprio ufficio una inesauribile attività e non mostra affatto di preoccuparsi dei suoi successori. Non già che egli dica: - Ci siamo, e ci resteremo; - ma nel repertorio delle frasi storiche ne trova un'altra che gli va magnificamente a cappello: - «Après moi le deluge!». - dopo di lui il diluvio! Ma intanto, finchè dalla breve sua esistenza ministeriale gli è concesso, egli prende parte attiva contro tutte le nazionalità e contro tutti i partiti a nome dei tedeschi, rimunera associazioni teutoniche razzolanti sul territorio nazionale altrui, vitupera con esasperazione mitingaia la studentesca italiana, cerca in tutti i modi, nella sua qualità di ministro tedesco, di alimentare nelle varie province dell'impero le antipatie contro la propria nazionalità. E' invadente, demagogico, gradasso: ma intanto lui è il ministro. Hanno fatto male a nominarlo sapendo i punti del suo temperamento e la sua assoluta mancanza di discrezione; ma intanto lui è per qualche settimana il ministro, e in queste settimane si deve avere un'idea completa di ciò che può fare un brav'uomo quando acciuffi un portafoglio di ministro tedesco. I suoi predecessori non facevano altrettanto? Peggio per loro!

Il cardine della politica di questo bravo uomo è eminentemente antiaustriaco, dato che si debba ammettere, in uno Stato composto di parecchie nazionalità come l'Austria, un certo riconoscimento della pluralità nazionale almeno da parte di chi governa. Essere il ministro tedesco non vuol dire considerare tedeschi tutti i sudditi dell'impero. Essere il ministro tedesco non vuol dire intraprendere a braccia distese la germanizzazione, come se tutti i colleghi di Gabinetto, compreso lo czeco e il polacco, dovessero essere d'accordo. Ma il nostro brav'uomo, che rappresenta oggi uno dei più arditi paradossi della politica austriaca, non ha certamente riguardo all'opinione dei colleghi; ne ha molto meno verso le popolazioni che, non essendo tedesche, non gli hanno dato investiture e non riconoscono la sua giurisdizione. Non sono tedeschi? Poco male! Diverranno tali! Non c'è che da precluder loro la strada della cultura e da aiutare con fior di quattrini le associazioni che si prefiggono la fabbrica di tedeschi in paesi d'altra stirpe.

E per citare un esempio che ci tocca, non mai come da quando fu nominato ministro, il dottor Schreiner si prese a cuore tutti gli Schulverein, tutti i Volksbund e tutte le Südmark che rosicchiano dentro il territorio nazionale italiano. La sua munificenza è inesauribile; gli aiuti segreti probabilmente anche più.

Ora com'è che un simile pangermanista d'azione permetta al Gabinetto del quale fa parte di vagheggiare una Facoltà giuridica italiana nella tedesca città di Vienna?

I cristiano-sociali vindobonesi sono insorti contro la strana idea, stringendosi come paladini intorno al carattere nazionale della città. Sarebbero essi più tedeschi di un ministro che, in quattro settimane di potere, ha dimostrato di non conoscere confini al suo germanismo?

Pure questo brav'uomo, che evidentemente ha dovuto compiere uno sforzo sopra sè stesso per ammettere l'esistenza d'italiani e la necessità di dar loro una Facoltà giuridica, continua a far parte del Ministero cui piacerebbe creare un embrione di Ateneo italiano in qualche sobborgo di Vienna!

Che cosa dobbiamo inferirne?

Il ministro tedesco ha dato tali saggi del suo furore teutonico che nemmeno San Tommaso si sentirebbe di più dubitarne.

E' legittimo dunque supporre che egli si sia rassegnato per una considerazione soltanto: la Facoltà giuridica italiana a Vienna può far meno male ai tedeschi che agli italiani.

E purtroppo il brav'uomo avrebbe ragione.

La vertenza col Lloyd per l'Istituto pensioni

L'adunanza di ieri sera

Iersera ebbe luogo l'annunciata adunanza delle rappresentanze dei gruppi interessati a questo istituto. La sala della Società fra impiegati civili era gremita, essendo in tutti vivissimo il desiderio di conoscere l'esito delle ultime trattative col Lloyd sulla base delle deliberazioni prese nella precedente adunanza, su cui abbiamo a suo tempo riferito.

Il relatore dott. Ara giustifica l'assenza dell'on. Pagnini, che si trova presentemente a Vienna; comunica che venerdì scorso si recò con l'on. Pagnini, in conformità al voto espresso dagli interessati, dal luogotenente (come rappresentante dell'Autorità governativa che è preposta alla sorveglianza del fondo pensioni), al quale fu esposta minutamente tutta la questione.

Il luogotenente promise senz'altro ai due delegati di prendersi a cuore la cosa. Il dopopranzo i delegati furono ricevuti dal direttore generale del Lloyd, signor Frankfurter, il quale dichiarò che egli ed i membri del Consiglio di amministrazione residenti a Trieste accettavano la domanda degli impiegati, e promise di dare una risposta definitiva il lunedì prossimo dopo sentito il parere dei consiglieri domiciliati a Vienna.

L'on. Pagnini essendo partito lunedì improvvisamente per Vienna, il relatore credette opportuno che martedì mattina il segretario della Società di protezione si recasse al Lloyd per farsi confermare in via ufficiale che i due delegati erano stati accettati. Siccome la risposta del Lloyd era tale da non dare affidamento che le trattative sarebbero procedute nel senso desiderato dagli impiegati e con la necessaria sollecitudine, il relatore si recò dal luogotenente per esporgli lo stato attuale delle cose, ed allo scopo di evitare in avvenire quei contrattempi che già troppe volte si erano verificati e precisare chiaramente la posizione sua e dell'on. Pagnini di fronte alla Commissione di studio, chiese esplicitamente che il Lloyd si dichiarasse d'accordo coi seguenti punti: 1. Il Lloyd riconosce il dott. Ara e l'on. Pagnini quali rappresentanti dei funzionari del Lloyd; essi devono trattare con la Commissione di studio riguardo alla situazione creata ai membri dell'Istituto pensioni dalla nuova legge, e riguardo all'assanamento del fondo pensione e alla trasformazione dello stesso in Istituto suppletorio; 2. I delegati hanno, in caso di bisogno, facoltà di far intervenire alle sedute avvocati e tecnici scelti da loro; 3. I delegati sono autorizzati di esaminare la gestione del fondo pensioni e di chiedere quei dettagli che essi reputassero necessari; 4. Le sedute della Commissione di studio non dipendono esclusivamente dal beneplacito della Commissione, ma devono convocarsi anche a richiesta dei due delegati.

Il signor luogotenente trovò pienamente giustificate le domande del relatore e, messosi tosto in relazione col direttore generale sig. Frankfurter, ebbe da questo la assicurazione che le domande presentate erano accettate; solamente, riguardo al punto secondo, il signor direttore generale, pur dando la sua personale adesione, si riservava di dare una risposta definitiva venerdì prossimo.

A richiesta del relatore, fu fissata, d'accordo col sig. Frankfurter, la prima seduta della Commissione di studio per venerdì alle 3 pom.

Siccome l'Istituto è sottoposto alla sorveglianza governativa, il signor luogotenente, ad analoga domanda del relatore, si dichiarò d'accordo che in caso di bisogno intervenga all'esame della gestione ecc. anche un rappresentante del Governo.

I convenuti prendono atto con soddisfazione delle comunicazioni del relatore, al quale viene poi fatta la raccomandazione che in seno al Comitato di studio si opponga energicamente con l'on. Pagnini a qualunque tentativo del Lloyd di far pagare ai contribuenti anche il premio dell'assicurazione per l'ufficio statale.

L'assemblea decide poscia a voti unanimi di incaricare i due delegati di far presente a chi di dovere, che se la Direzione del Lloyd desidera di aver col primo gennaio p. v. continuato il regolare funzionamento dell'azienda, essa deve astenersi dal caricare i contribuenti di nuovi balzelli.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal signor Rinaldo Cavalcante, nella ricorrenza d'un triste anniversario, corone 10.

Per un contrasto fra la nonna ed Elvira, cor. 0.50. - Dallo studente Bruno Cremaschi da Lugano, lire 5.

Università del popolo. Una vera folla accorse iersera ad applaudire il nostro Giulio Piazza, attratta dall'argomento e più dal nome dell'oratore, caro al nostro pubblico per l'arte finissima di dire il verso. E fu una serata deliziosa: prima, una breve introduzione, poi la lettura di alcune poesie del Miniussi, di Alessandro Revere, di Giglio Padovan, di F. di G. Venezian e dei contemporanei: il Barison, Feruccio Piazza, Flaminio Cavedali; infine, Giulio Piazza disse alcune poesie proprie, inedite, che colgono a meraviglia i sentimenti nostri di fronte agli ultimi avvenimenti. Applausi frequenti e una acclamazione finale dissero al conferenziere la gratitudine del pubblico per la bellissima ora trascorsa.

★ Questa sera, in via Parini, il dott. Romolo Liebman inizia il suo corso su «L'igiene della donna» (per signore sole). In questa prima lezione parlerà della anatomia e fisiologia degli organi sessuali della donna (con proiezioni).

★ Domani, in sala della Borsa, l'egregio prof. di San Lazzaro terrà la prima delle sue conferenze, parlando del «Lavoro».

Associazione Ginnastica. Oggi si riprenderanno le lezioni nella Palestra, sospese per il decesso del benemerito segretario sociale Eugenio Salvator.

★ Le lezioni di danza per allievi e allieve si inizieranno lunedì prossimo 21 corr. Visto il numero grande degli allievi che preannunciarono la loro iscrizione a queste lezioni, la Direzione ha deliberato di formare due sezioni. Alla sezione inferiore saranno ammessi figli, fratelli e pupilli di soci dai 6 ai 10 anni d'età; alla sezione superiore, dagli 11 ai 17 anni. Le lezioni per la sezione superiore si terranno il giovedì e quelle per la sezione inferiore il lunedì dalle 5 alle 7 pom. Le iscrizioni si assumeranno per ambedue le sezioni nella segreteria sociale, domani venerdì per le allieve, e sabato 19 corr. per gli allievi. All'atto dell'iscrizione si dovrà presentare la tessera di riconoscimento del socio.

★ I convegni famigliari di danza per soci e signore si inizieranno domenica 27 corrente.

★ Per venerdì 18 corr., ad ore 8.30, sono invitati a trovarsi nella Palestra (sala di musica) tutti gli iscritti alla sezione fanfara.

L'alimentazione popolare. - Una nostra proposta. L'altra sera il nostro chiarissimo protofisico, dott. Costantini, riferiva all'Associazione medica sugli studi fatti dall'egregio prof. Timeus intorno al problema dell'alimentazione nella nostra città. Il progetto lodevolissimo ivi esposto di introdurre in tutte le scuole popolari femminili un corso obbligatorio di economia domestica, quale già da molti anni è tenuto al Civico Liceo, ci richiamò alla memoria una nostra proposta dell'estate scorsa, la quale crediamo possa oggi, inopinatamente, assumere forma più concreta. Il corso di economia domestica nelle scuole sta bene, sta benissimo: ma intanto, finchè le fanciulle di dodici e di quattordici anni mangino il pane necessario a divenire brave massaie, noi pensavamo che molto utile sarebbe stato, nell'attuale carestia dei viveri, un corso popolare sull'alimentazione igienica ed economica ad uso delle nostre buone donne del popolo, di tutte le madri di famiglia imbarazzate a conciliare la mercede del marito con la sostanziosità dell'alimento. Un simile corso potrebbe promuoversi dall'Università del popolo, e portarsi dall'una all'altra delle sue sedi nelle scuole dei quartieri popolari; ovvero forse, e anche meglio, dalla Società Operaia e dalle altre società che riuniscono le varie categorie della popolazione lavoratrice. L'ostacolo maggiore ci sembrava l'anno scorso il trovar la persona adatta a pertrattare con competenza il difficile e delicato argomento: una dopo gli studi volontariamente intrapresi dall'egregio sig. Timeus, sia che si ricorra a lui, sia che egli conceda ad altra persona di valersi del materiale da lui raccolto, il còmpito ci pare di gran lunga agevolato ed eliminato il problema di trovar chi sappia dire e dir bene.

Merci che ritornano in seguito al boicottaggio. La Direzione del Lloyd ci comunica: Il piroscafo «Carinthia», arrivato ai 16 corr. dalla Soria, ha riportato le merci che avevano assunto per Jaffa i piroscafi: «Euterpe», partito ai 3 ottobre; «Praga», partito ai 15 ottobre; «Imperator», partito ai 17 ottobre ed «Ettore», partito ai 24 ottobre.

Il piroscafo «Salzburg», arrivato pure dalla Soria, ha riportato le merci che a-

...va assunto per Jaffa, Caifa, Berutti e Tripoli, in partenza da Trieste ai 14 ...bre.

Modificazioni nel servizio Trieste-Venezia, dal 1. gennaio 1909. La Direzione del Lloyd ci comunica: Col primo di gennaio 1909 le partenze per Venezia seguiranno giorni di lunedì e giovedì, alla mezzanotte; rispettivamente da Venezia per Trieste ogni martedì e sabato, pure alla mezzanotte. Il battello del lunedì opererà nel bacino San Marco, mentre quello del giovedì, dopo sbarcati i passeggeri in Piazzetta, andrà alla Marittima.

Onorificenza. Al sig. Arpad Spitz, direttore della locale Società carbonifera di Montepromina, fu conferita la croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe.

Laurea. Il concittadino signor Giulio Vattorini ha conseguito il diploma d'ingegnere meccanico al Politecnico di Graz.

Funerali. Con larghissima partecipazione di cittadini, ebbero luogo ieri, nel pomeriggio, i funerali civili del compianto segretario della Società Ginnastica, sig. Eugenio Salvator. Il carro funebre, sul quale spiccava una magnifica corona di fiori, omaggio della Direzione della Società Ginnastica, si staccò alle 3.30 dall'edificio della Palestra. Seguivano i famigliari, la Direzione della Società Ginnastica in corpore con a capo il presidente avv. Mrach, parecchi consiglieri municipali, i rappresentanti delle Società liberali, dei Circoli sportivi, degli studenti, della stampa, nonchè tutti gli allievi della Ginnastica. Il lunghissimo corteo si sciolse all'imboccatura della galleria della Fornace. Il carro funebre, seguito da numerose carrozze, procedette per il cimitero di Sant'Anna. Prima della tumulazione, il presidente della Società Ginnastica, avv. Mrach, portò al compianto segretario l'estremo saluto della Società. È giusto - egli disse - che almeno in morte, ahi, troppo tarda ricompensa! si esalti l'uomo che in vita non ostentò le proprie azioni generose, pago di operare il bene per il bene. Eugenio Salvator, che oggi piangiamo, nacque umile e visse modesto - non cercò e non ebbe onori - seppe solo il dovere e s'accontentò della soddisfazione intima di averlo compiuto. Ma quanta nobiltà nella sua modesta esistenza, quale tesoro di bontà, di onestà, di virtù civili! Mirabile esempio di energia e di perseveranza, da semplice operaio del braccio, egli si fece lavoratore della penna. Ottimo figlio e marito, fu ottimo patriotta. Amò la famiglia, ma sovra tutto amò la patria. Per la patria Eugenio Salvatore fu pronto ad ogni sacrificio affinando questo amore attraverso a persecuzioni poliziesche e ai rigori del carcere. Niente potè domarlo, tutto valse anzi a ritemprarlo così da renderlo incrollabile nella sua fede, ne' suoi ideali. E questa forza di volontà, questo spirito di abnegazione, questa ricchezza di sentimenti egli portò nel suo ufficio di segretario della Ginnastica. Ben sappiamo noi - conchiuse l'avv. Mrach - che lo abbiamo avuto - e non lo avremo più! - collaboratore, l'affetto ch'egli aveva per la nostra Associazione. Ben sappiamo noi che questo affetto fu l'unico stimolo al suo lavoro. E con pari intensità d'affetto i soci della Ginnastica piangono oggi la morte di Eugenio Salvator. E con affetto e con riconoscenza la Ginnastica serberà di Eugenio Salvator cara e imperitura memoria.

La salma fu quindi tumulata, tra la più viva commozione dei presenti.

La morte del tenore Francesco Mazzoleni. Il giorno 11 corr. morì a Napoli, nella grave età di anni 80, il tenore Francesco Mazzoleni. Dopo laureato in legge a Vienna, si dedicò all'arte del canto e percorse i principali teatri d'Europa e d'America, sempre acclamatissimo. In Italia alla Scala di Milano, al S. Carlo di Napoli, a Palermo, all'Apollo di Roma, conseguì i maggiori trionfi. Parecchi vecchi triestini si rammentano dei suoi grandi successi al Teatro Grande, al Mauroner e all'Armonia, nelle opere «Zingara di Bolfe», «Lombardi», «Rigoletto» ed «Otello».

Società di scherma. La Società di scherma terrà domani sera, alle 7.30, nella sede sociale, il suo congresso generale ordinario. Qualora in detta sera non si raggiungesse il numero legale, il congresso verrà tenuto sabato, alla stessa ora, con qualunque numero d'intervenuti.

Adunanze sociali. La Società fra agenti di drogheria ed impiegati in droghe è convocata ad un'adunanza per stasera, alle 8.15, nella sede sociale, via S. Giovanni 14, primo piano.

★ La Società delle Sale di lavoro con macchine da cucire terrà martedì 22 corrente, alle 7 pom., nella sede della Società (via Silvio Pellico 1) il suo congresso generale. All'ordine del giorno figurano: la relazione e proposta di approvazione del Resoconto morale ed economico a tutto dicembre 1907, l'elezione degli otto Soci che faranno parte, per un anno, del Comitato dirigente.

Le doti di fondazione Scaramangà. Il Magistrato civico avverte che le tre doti della fondazione Giovanni Scaramangà, a sensi dell'art. 18 della fondazione, sono riservate a fanciulle appartenenti al culto cattolico.

Un organo governativo per il promovimento dei forestieri. La «Tagespost» di Graz reca che su proposta delle Luogotenenze interessate, e in particolare per raccomandazione del luogotenente di Trieste, principe Hohenlohe, fu nominato a dirigere il nuovo ufficio per il promovimento dei forestieri per la regione adriatica, il segretario del Museo provinciale della Stiria, sig. E. V. Gessmann, nipote dell'ex-ministro. La sede del nuovo funzionario sarà a Ragusa, ma per ora, in seguito alle condizioni politiche, la sede di questo funzionario sarà ad Abbazia.

★ A dir vero non sappiamo indovinare quale influenza potrà esercitare sul movimento dei forestieri nella nostra Regione un ufficio che avrà sede stabile a Ragusa. Evidentemente questo ufficio potrà corrispondere tutt'al più agli interessi della Dalmazia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Danielli, dal capitano Giovanni Brazzanovich, cor. 15 a favore della Casa per marinai.

Dal sig. Rinaldo Cavalcante, nella ricorrenza di un triste anniversario, corone 10 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Da Ucci B. cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia a favore del pranzo di Natale a fanciulli poveri.

Dalla signora Giuseppina Allodi ved. Currò cor. 10 a favore dell'Albero di Natale dell'Elisabettino.

— L'elargizione del comm. Oscar Gentilomo e consorte, a favore degli Amici dell'infanzia, era di cor. 30 e non 300, come venne erroneamente pubblicato ieri.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Giuseppina Oblasser-Brucker per onorare la memoria del compianto cav. Edmondo Erhold corone 300.

— I signori Dal Lago, Budinich, e Pernetti, elargirono alla Guardia medica cor. 6 per onorare la memoria della madre del loro collega Folsing.

— La signora Elena ved. G. Haggiconsta, in occasione delle feste di Natale e del Capodanno, largì alla Direzione generale di pubblica beneficenza, cor. 400; e la signora Giuseppina Oblasser de Bruker per lo stesso scopo cor. 50.

— Alla Previdenza pervennero, per il pranzo di Natale: Leopoldo Naas cor. 10, M. Cinich 2, G. Geniek 1, M. Salarini 2, Wachivitz 1, Tavolato succ. 2, Trattoria Vasseggio 1, Kassovitz 1.20, Tevini e Tramontana 2, Coop. impiegati privati 10, Piazza 1, Kramer e Schwarz 10, N. N. 3, Boschiak G. B. 4, Farchi A. 1, Sircelli L. 2, Stopper M. 4, Fischetti V. A. 2, Max e Baum 1, Renaldy 5, Vercion 1, altre piccole 1.50 e parecchi doni di merci.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri. Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero a favore del pranzo di Natale per fanciulli poveri: dalla patronessa bar. Elena Economo cor. 50.

Concerto di beneficenza. Lunedì 21 corr., alle 8.30 pom., si terrà nella sala della Società degli impiegati dello Stato un concerto di beneficenza a vantaggio del neoerigendo fondo giubilare per figli d'impiegati dello Stato in Trieste. Il programma contiene brani musicali di Mozart, Schubert, Bruch, Catalani ecc., esecutori la signora Seydl-Furlani, le signorine Fazzini, Levi e Perisich. Al piano siederà il m.o Curellich.

Posti in concorso. Presso il Giudizio distrettuale di Cervignano è da coprirsi un posto stabile di assistente di cancelleria col diurno di cor. 2.50. Gli aspiranti a tale posto sono tenuti a produrre sino al 28 corr. le loro istanze estese di proprio pugno, debitamente corredate e comprovanti gli studi fatti, il servizio sinora prestato e la conoscenza della lingua del paese.

Forniture in concorso. In base ad offerte in iscritto verrà prossimamente allogata la fornitura del seguente materiale per l'amministrazione marittima: 5 boe del peso di circa 2000 chilogrammi ognuna; 8 ancore ad ombrello del peso di circa 5000 chilogrammi ognuna; 240 m. di catena della grossezza di 66 mm.; 480 m. di catena della grossezza di 42 mm.; 216 m. di catena della grossezza di 20 mm.; 8 anelli del peso di 100 chilogrammi ognuno; 128 gambetti d'ormeggio per le suindicate catene.

Le offerte dovranno essere presentate fino al mezzodì del 2 gennaio 1909. Le ulteriori condizioni di fornitura sono ispezionabili presso il Dipartimento meccanico del Governo marittimo.

Convegni sociali. Il Club Callicpe terrà sabato prossimo, alle 9 pom., nella Sala Tersicore, la festa dell'Albero di Natale.

Non vuol più saperne di vivere! - Il secondo tentativo d'un disperato. Verso le 5 pom. di ieri, due piloti del porto, Contento e Milos, fermi a discorrere presso l'Ufficio della Sanità, videro dirigersi verso la testata del molo un individuo di età avanzata, male vestito, il cui aspetto cogitabondo li colpì. Lo seguirono perciò con lo sguardo e lo videro fermarsi a tre quarti del molo, poi avvicinarsi bruscamente alla sponda destra e spiccare un salto in mare.

I due bravi piloti si precipitarono subito in una barca e con due colpi di remo furono presso al pericolante; lo afferrarono nel momento in cui stava per sommergersi e lo trassero su.

Il disgraziato era già privo di sensi; e i due piloti gli praticarono la respirazione artificiale, che riuscì ottimamente, e poi lo trasportarono nella stanza di salvataggio della Sanità, ove, spogliatolo di tutti gli indumenti, lo misero a letto, avvolto in coperte di lana.

Poco dopo, chiamato per telefono, giunse il dottore della Guardia medica, il quale, constatato che il poveretto era febbricitante, gli fece alcune iniezioni ricostituenti e ne ordinò l'immediato trasporto all'Ospedale.

Poco dopo essere stato ricoverato colà, il povero diavolo si rimise alquanto e disse di essere Antonio B., di 47 anni, da Trieste, venditore ambulante, abitante in via Pozzacchera.

E' questa la seconda volta che il B. attenta ai propri giorni. Tre mesi fa tentò anche di uccidersi, tranguglando una dose di veleno e vibrandosi alcuni colpi di trincetto.

Fu accolto nelle sale d'osservazione.

Il ferimento misterioso di Nizza. Pubblicammo giorni addietro un telegramma del nostro corrispondente da Nizza, in cui si parlava del rinvenimento, sulla spiaggia presso la passeggiata, del viaggiatore sig. G. Trentini, ferito. Ora, siccome si diceva che le cause del ferimento apparivano alquanto misteriose, il sig. Trentini stesso ci scrive da Nizza, dicendo che non c'è nulla di misterioso nel caso capitatogli. Si trovava sul «quai du Midi», quando improvvisamente fu preso da un capogiro, gli si oscurò la vista e cadde pesantemente al suolo. Disgraziatamente in quel punto la strada manca di parapetto, e precipitò sulla sottostante spiaggia, zeppa di ciottoli, ferendosi piuttosto gravemente alla testa. Raccolto, fu portato all'Ospedale, ove fu medicato e ove rimase soltanto un giorno.

Il sig. Trentini aggiunge che viaggia non per conto d'una ditta in porcellane, ma a scopo di studio.

Grave ferimento. Verso le 7 di iersera, a Bagnoli (Boglinnz), nell'osteria Gralich, il bracciante Giuseppe Cofol venne a diverbio con un suo compagno di lavoro, certo Giovanni Z. Dopo uno scambio d'invettive, i due uscirono all'aperto, e prima ancora che gli altri avessero potuto seguirli per impedire che passassero alle mani, udirono il Cofol gridare: «O Dio! ti me ga taià!». Gli accorsi trovarono il Cofol che perdeva sangue in abbondanza da una ferita al collo. Trasportatolo nell'osteria, lo fasciarono alla meglio, e quindi, con una carrettella, l'accompagnarono a Trieste, all'Ospedale. I medici constatarono che la ferita era lunga parecchi centimetri e profonda in modo da ledere tessuti e vasi sanguigni importanti. Dopo ricevute le cure opportune, il Cofol fu ricoverato nel decimo riparto.

Ragazza infedele. Luigi Lenardon, negoziante in via Cecilia N. 8, presentò alla Polizia denuncia contro una sua riscuotitrice, Carolina C., di 20 anni, la quale, otto giorni fa, incassò per suo conto l'importo di 13 corone e 20 centesimi e se lo trattenne, non facendosi più vedere.

Un colloquio tempestoso e un salto in acqua. Domenica P., di 23 anni, moglie di Luigi, guardia di finanza, abitante in via S. Zaccaria, martedì sera verso le 7, si recò dal marito, che si trovava di piantone alla riva della Sanità, ed ebbe con lui un vivacissimo colloquio. Che si dissero i due coniugi? Non s'è potuto saperlo; certo è che, ad un certo punto, la donna, staccatasi improvvisamente dal marito, raggiunse di corsa il ciglio della riva e si gettò in mare. Il P., che le era corso dietro con l'intenzione di trattenerla, quando la vide scomparire nell'acqua, fu colto da un violento accesso nervoso e cadde al suolo pesantemente. Il marinaio Giovanni Budigna, accortosi dell'atto disperato della donna, accorse a prestarle aiuto, e con l'assistenza di una guardia di p. s. riuscì a trarla a salvamento. La donna era in sè, e poco dopo riprese i sensi anche il marito. La guardia avrebbe voluto accompagnare la donna all'Ospedale, ma il P. volle condursela a casa, e il funzionario ve li accompagnò in vettura.

Il ghiribizzo di un'ubriaca. Francesca Semes, di 28 anni, dall'Ungheria, abitante in via S. Filippo N. 4, non si sa bene per quale motivo, l'altra mattina, brilla, se la prese con l'Infermeria Treves. Dopo aver gridato come un'ossessa sulla strada, lanciò contro una finestra di quell'Istituzione un grosso pezzo di ferro. Evidentemente era sua intenzione di frantumare qualche lastra, ma invece il proiettile rimbalzò dal muro e cadde in istrada senza fare il minimo danno. Una guardia, però, aveva visto l'atto della Semes e la arrestò. La Semes seguì le guardie, gridando e contorcendosi.

In rissa. Ricorse ieri alla Guardia medica Girolamo Stochel, di 29 anni, carbonaio, dimorante in via del Muraglione 26. Raccontò al medico, che la sera prima, trovato questioni con tre individui, questi lo avevano caricato di pugni e calci. Infatti, quando egli si fu spogliato, il medico gli riscontrò parecchie contusioni e suffusioni sanguinee al braccio sinistro, e uguali lesioni in diverse parti del corpo.

Ottenute le cure del caso, lo Stochel si fece rilasciare il certificato delle lesioni riportate, per procedere contro i suoi percotitori.

Durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio, fu accolto nella decima divisione dell'Ospedale il carpentiere Giuseppe Romano, di 21 anni, dimorante in via dei Lavoratori N. 6. Mentre era intento al proprio lavoro, nel Cantiere San Marco, il ferro di una pialla sfuggitogli di mano, gli cadde sul piede destro, producendogli una ferita di taglio abbastanza grave.

★ Alla Guardia medica ricorse ieri, nel pomeriggio, il falegname Giovanni Sepich, di 39 anni, dimorante in via del Farneto N. 13. Mentre era occupato a segare un tavolone, la sega, appena puntata, gli cadde sul dorso della mano sinistra, producendogli una lacerazione, per la quale si resero necessarie due suture.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Oreste Bressich, di 24 anni, meccanico, abitante in via Media N. 30, per ferita lacera al pollice della mano destra; Annunziata Creicich, di 18 anni, giornaliera, abitante in via Luigi Ricci N. 4, per ustioni al braccio ed alla coscia destra; Virgilio Noullan, di 15 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 5, per ferita lacera al labbro inferiore; Teresa Spindler, di 6 anni, abitante a Roiano N. 102, per ferita lacero-contusa all'occhio destro.

Lotto. Estrazioni del 16 corr.:

Bruna	82	20	67	30	21
Innsbruck	17	71	73	68	26

Corrispondenza aperta. *Studente Z.* Il molo S. Carlo è lungo 246 metri e largo 19. — *Ogirynnaf.* Si rivolga per i documenti necessari al matrimonio dal parroco della Sua parrocchia. — *Abbonato.* La condizione dell'ininterrotta dimora per il conseguimento della pertinenza ad un determinato Comune si riferisce a un periodo di dieci anni dopo raggiunta la maggiore età. — *Paciaff.* Ella è certamente un selenita, cioè deve vivere nel mondo della luna, altrimenti non verrebbe a chiederci se nel Regno vicino vi sia una Facoltà giuridica i cui diplomi di laurea sieno riconosciuti in Austria. — *Gyps e compagni.* Per ottenere il diploma d'ingegnere bisogna superare l'esame di maturità presso un ginnasio o una scuola reale, poi frequentare il Politecnico (5 anni) e superarvi gli esami prescritti. — *Ignoranti e Corifeo.* Non v'è nulla di più stucchevole e di più adatto a rendere impacciati e goffi in ogni atto, che la soverchia preoccupazione della forma e la paura di urtare nelle leggi del «bon ton». Il più delle volte le questioni di forma si risolvono col semplice buon senso. — *Nervoso.* I sintomi della neurastenia variano moltissimo da individuo a individuo. Non ponga tempo in mezzo e consulti un medico specialista. — *Donna Drago.* 1) Il nome Cedassammare deriva dal nome Cedas di una possessione situata alle falde del monte che costeggia la via di Miramar ed appartenente alla nobile famiglia de Conti che appunto da quella tenuta tolse il predicato di Cedas a mare, fuso poi in Cedassammare. - 2) Quegli amuleti erano infatti portati come ornamento dalle donne pompeiane. — *Ela.* Certo; il vischio cresce anche nei dintorni di Trieste. E' abbondante nell'Istria. — *Ettore.* Un ottimo vocabolario italiano-francese è quello dell'Alberti, del quale, però, è esaurita l'edizione. Guardi se fa al caso Suo il Ghiotti. — *Assiduo.* Roseo Mambrin (XV-XVI secolo) di Fabriano scrisse della Disfida di Barletta. — *Vignarul.* Empio è il contrario di pio. Non si può usare, quindi, nel senso di riempito. — *Giglio.* Crediamo senz'altro che lo scritto inviatoci sia stato composto da un ragazzo quindicenne; non si tratta però di un sonetto, ma di un genere di composizione con versi di lunghezza arbitraria e di forma più arbitraria ancora. - *Alice:* 16 dicembre. — *Costante lettrice.* Berta: 4 luglio. — *G. L.* Non diamo in questa rubrica indirizzi commerciali. — *Graziello.* La sig.a Alda Borelli-De Sanctis è moglie di Alfredo De Sanctis e figlia dell'attore Borelli. — *Interessata.* Il pir. «Bitinia» stazza 1968 tonnellate di registro netto e porta 5180 tonnellate di peso. - Il pir. «Dubac» stazza 1804 tonnellate di reg. netto e porta 4770 tonnellate di peso. — *Abbonato. Egitto.* Se ella intende «tenere una bisca», nel senso lato della parola, le rispondiamo di no. Ma ella sa bene che chi vuol giuocare d'azzardo non domanda permessi a nessuno e giuoca dove e come può e quindi anche a bordo di vapori.

COMUNICATI *)

Secondo elenco dei signori che acquistarono le «**Tessere**» a cor. 5 emesse dalla Direzione Generale di Pubblica Beneficenza per essere dispensati dalle visite e dall'invio e dallo scambio di biglietti d'augurio per il **Capo d'anno 1909.**

(La cifra nella parentesi dinota il maggior numero di tessere acquistate).

Ing. Federico Angeli - Angelini e Benardon - Anninger e C. - Arrigo Artelli - Cav. Filippo Artelli - Maria Artelli-Gidoni - Dott. Giovanni Artico - Leopoldo Asquini - Assicurazioni Generali (2) - Associazione dei Commercianti (2) - Berta Basevi - Basevi e C. - Cav. Giuseppe Basevi (2) - Ilario Baxa - Eugenio Bednarz e C. - Cap. Antonio Begna e consorte (2) - Cav. Luigi Bernetich-Tommasini (2) - Erminia Besso - Dott. Salvatore Besso - A. Brocchi e Figlio - Dott. Alfredo Brunner - Buchler e C. (2) - Ivo Buchreiner e consorte (2) - Clementina Calabi (2) - Francesco Camerini - Nicolò D. Carusso - Comm. Spiridione Clescovich - Alessandro Covacevich - M. Cramer e I. Schwarz - Giovanni Debarbora - Direzione del Teatro Comunale «G. Verdi» (2) - Antonio Eppi - Cav. Dott. Emilio nob. de Fabrizi - Dott. Oscarre de Fischer - Fratelli Frennez, successori - Fratelli Fresco - Carlo Ganzoni (2) - Antonio Augusto Gasparini - Corinna ved. Gasparini - Antonio Grandi e consorte (2) - Dott. Giulio Grandi - Carlo Guttmann - Cav. Giuseppe Hainisch - Carlo Hermet - Francesco Hermmannstorfer - Cav. Dott. Attilio Hortis - M. Giorgio Hotschick - Cav. Augusto Huber - M. Iudtmann - Ing. Giuseppe Kellner - Kern e C. - Klum e Gentile - W. Krauseneck - Rosa Lampich - Latteria Trifolium - Prof. Giovanni Francesco Lazzarini - Renato Litscher - M. Lustig e Figli - Baronessa Emma de Lutteroth - Cav. uff. Gioberti Luzzatti - Cav. Raffaele Luzzatto - Giuseppe Marinitsch - Attilio Marsich - Carlo Millanich - Cons. aul. Giorgio Minas (2), Lina Minas - Ing. Giuseppe Montalbetti - Giuseppe Monti fu Luigi, succ. (Carlo Marcolin) - Dott. Marco Mordo - Morterra e Comp. - Dott. Carlo Nani - Oscar Napp - Riccardo Nauen - Samuele Oblath - Dott. Guglielmo de Pastrovich - Ing. Isidoro Piani - Sofia Piani-Alimonda - Ferdinando Polacco - Cav. Alberto Pozzy - Giovanni Luigi Premuda - Federico Puglisi - Cav. ing. Domenico Pulgher - Bernardo Quarantotto - Vito Rastelli - Maria Ravasini-Gidoni - Oscarre Ravasini - Giulio Reddersen - P. Revoltella (successori di) - Comm. Cav. Edmondo Ricchetti nob. de Terralba (2), - R. Rieger - Dott. Pompeo Robba - Dott. Pietro Rozzo - Vittorio Sandrinelli - C. Schmidl e C. - Giuseppe Schüssler - Carlo Schütz - Cav. uff. Dott. Vittorio Serravallo - Giuseppe Simoni - Società per la mondatura del caffè - Società di navigazione «Istria-Trieste» (2), - I. Bowring Spence - Ernesto de Stabile - G. Alcibiade Stavraca - Felice Struppi - Ing. Giuseppe Thiel - Leopoldo Tolentino - Fratelli Uccelli (2) - Pompeo Valerio - B. E. Vassilà - Cav. Salvatore de Ventura (2) - Umberto Viterbo - Dott. Angelo Vivante - Felice Vivante - Ignazio Weiss - Prof. Dott. Egidio Welponer - Xydias e C. - Arturo Zanetti (2) - Giacomo Zanuttig.

N. 314.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di guardia comunale di Polizia.

Il salario annuo è di corone 840, l'indennizzo per l'uniforme è di annue corone 120.

Dagli aspiranti si richiede un'età non inferiore ai 24 e non superiore ai 40 anni, che siano di sana e robusta costituzione fisica, d'incensurata condotta e cittadini austriaci.

Le istanze estese di proprio pugno e debitamente corredate, saranno da presentarsi entro il giorno 5 gennaio p. v.

DAL MUNICIPIO DI VISIGNANO
li 15 dicembre 1908.
Il Podestà: **Mianich, m. p.**

Diabete Diatesi Urica

e tutte le conseguenze, vengono combattute con sorprendente efficacia con la cura interna dell'acqua minerale «MANGIATORELLA». Raccomandata caldamente dai medici. Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali. Opuscoli gratis.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nel DOPOSCUOLA
diretto dal
Prof. CARLO WENDLENNER
alcuni professori impartiscono lezioni ad allievi delle scuole medie comunali.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione,
Via Paduina 9, I, dalle 4 alle 5 pom.

Prima Scuola Triestina di Calligrafia
concessionata dall'I. R. Luogotenenza
SUCCESSO GARANTITO.
Corsi serali di calligrafia
per signore e signori
della durata di circa 6 settimane.
Informazioni ed iscrizioni:
ogni Lunedì e Giovedì dalle 7-8 pom. nell'I. R. Ginnasio, Piazza Lipsia.

ARCO (TRENTINO) SULLA LINEA FERROVIARIA MORI-RIVA
Hôtel Arciduca Alberto

In splendida e tranquilla posizione, soleggiata tutto il giorno, fornito di ogni moderno confort; luce elettrica e bagni in casa.
Camere con pensione completa da Cor. 5.50 in poi compresa l'illuminazione. Camere senza pensione da Cor. 1.50 in poi compresa illuminazione. La tassa di cura è ridotta alla metà. - Omnibus alla stazione.
I. TURI.
Rivolgersi al sig. F. FABRETTO, Trieste, Telefono 43-VI

Teatro di Varietà EDEN
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
Grandioso successo. - Spettacolo interessantissimo.
Principia alle ore 8.30 pom.
Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Il più bello e più elegante Salone Cinematografico
Programma interessantissimo e di recentissime novità, ***soltanto*** *per* ***oggi*** *e* ***domani***
PARTE I.
UN TIRO BIRBONE DI EOLO (Le bizzarrie del vento)
Esilarantissime scene comiche.
PARTE II.
NOVITÀ **ALLO ZAMBESE** NOVITÀ
(Africa Meridionale)
Splendide riproduzioni della natura meravigliosa delle più pittoresche regioni dell'Africa meridionale divise in 4 quadri: I fuochi dei negri - Le abitazioni degli indigeni - Le imponenti cascate di Vittoria - L'arco baleno prodotto dalle spumanti acque.
PARTE III.
Assoluta Novità, per la prima volta a Trieste:
ACROBATI STREGONI
Comicissimo quadro a colori, il colmo del fantastico.
PARTE IV.
L'idillio della pescatrice vandeana
Sentimentale e romantica azione drammatica.
PARTE V. Novità assoluta: **GENDARME E DISERTORE** Elettrizzante azione brillante, il non plus ultra dell'ilarità.
Al Mercoledì, Sabato, Domenica e giorni festivi lo spettacolo incomincia alle ore 3 pom.
Le Domeniche MATTINÉE dalle 10 alle 12 mer.
Tanto le sale d'aspetto quanto il salone delle proiezioni sono splendidamente illuminate e ventilate.

I sottoscritti partecipano allo Spettabile Pubblico di avere aperto in **Via Nuova N. 40, angolo via S. Giovanni**
un Negozio Manifatture ed articoli minuti
riccamente assortito.
Fiduciosi nell'appoggio di questo P. T. Pubblico, al quale assicurano prezzi molto miti, si segnano devotissimi
BROSCH & LAURENCIC.

Vendita ad estinzione
Lampade Scaldabagni Stufe | **A GAS**
Vasche di ghisa e di zinco.
Esclusivo deposito dei più economici focolai a gas, tipo „Principe"

Autorizz. officina installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica
Ernesto Rocco
via S. Nicolò 30

„CAPADOR"
allontana la forfora, arresta la caduta e fa crescere i capelli.
Vendesi nelle primarie drogherie: G. ANGELI, „Al Regno di Flora" e MIZZAN, via S. Maurizio 15, I.
SPEDIZIONI NELLA PROVINCIA
Deposito: R. MIZZAN, S. Maurizio 15, I

GUIDA SCHEMATICA DI TRIESTE
Volume di circa 800 pagine
solidamente rilegato, contenente tutte le Autorità, Enti, Sodalizi, ecc., un elenco delle vie con i numeri d'orientamento ed i nomi dei proprietari ed amministratori degli stabili di città; il commercio, l'industria e le professioni disposte alfabeticamente per gruppi, poi prontuari, tariffe, piante dei teatri, ecc. ecc. ed infine un ricco Nomenclatore contenente gli indirizzi di tutte le persone esercenti il commercio, l'industria e le professioni, nonchè gli indirizzi degli impiegati, pensionati e principali persone private.
Corone 4 COMPRESA UNA GRANDE CARTA TOPOGRAFICA DELLA CITTÀ
Vendesi presso l'Editore G. PETERLIN, Libreria Corso N. 31.

Contabilità - Tenuta dei libri
Studio prof. S. Santini Giorgianni, Trieste, piazza C. Goldoni 11, I, Telef. 1944
IMPIANTI, AVVIAMENTI, REVISIONI; RIORDINAMENTI, INVENTARI, BILANCI per qualunque Azienda, commerciale, industriale, bancaria, Amministrazioni private ecc. — Lezioni pratiche particolari di perfezionamento.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.2, ore 2 pom. 10.— C. -Altezza barometrica ore 12 mer. 762.1. Oggi: alta marea 5.27 ant. e 6.04 pom. - Bassa marea 11.56 ant. e 11.38 pom.

Ogni giorno una. Fra collitorti:

— Non è vergognoso il modo in cui Tupinelli russava in chiesa stamattina?

— Peggio che vergognoso! Mi ha svegliato di botto.

L'arte decorativa alla Permanente

L'affluenza straordinaria del pubblico, che sempre più si avvezza a comprendere la funzione educativa della Permanente, prova meglio d'ogni considerazione teorica quanto fosse opportuno l'esperimento tentato dal Circolo Artistico con questa mostra d'arte decorativa e applicata. Per essere un primo esperimento, la esposizione è riuscita viva e interessante più che non fosse lecito sperare; ed anche se la varietà nuoce all'omogeneità, e se vi mancano alcune forme d'arte, o se altre più tipiche vi sono troppo scarsamente rappresentate, i nostri artisti hanno saputo mostrare quanto sono preparati ad affrontare le difficoltà dell'arte decorativa, e quanto è ingiustificato l'ostracismo per il quale troppo spesso sono posposti ai produttori stranieri.

La mostra va dai progetti di decorazione pittorica ai ninnoli che conferiscono una cifra d'eleganza al salottino. L'architettura vera e propria doveva naturalmente essere esclusa dalla mostra; ma vi rientra in quanto la decorazione pittorica ha da informarsi alle linee architettoniche. Il progetto per es. disegnato dal Bidoli per una casa di ricco agricoltore, più che di decorazione è di costruzione, e muove quindi la critica a rilevare l'eterogeneità degli elementi architettonici messi insieme; mentre è ben conscio del suo ufficio Guido Marussig nella decorazione pittorica della facciata d'un palazzo di stile Rinascenza. Con finezza sempre uguale e sicuro intuito d'ogni risorsa egli ha disegnato anche un soffitto e un fregio in legno per una sala gentilizia quattrocentesca, e s'è sbizzarrito nella preziosità del rococò nel progetto gustoso di una porta. Il Lonza ha quattro progetti di soffitti: scene mitologiche - l'aurora, la vendemmia, baccanali - sobrie e bene equilibrate nella composizione, ricche di colore, sicure nell'asprezza superata degli scorci. Anche i suoi quattro pannelli decorativi settecenteschi inquadrano elegantemente un salottino, in cui s'immaginano languori e carezze. Il Flumiani espone un progetto di soffitto di chiesa, poco vistoso come voleva la parsimonia del committente, ma efficace.

In questo primo gruppo, di decorazioni architettoniche, vogliono trovar posto anche gli affreschi e i mosaici. La tecnica dell'affresco è irta di difficoltà; tanto maggiore la lode che va data al Lucano per le due copie bellissime sopra intonaco levigato di affreschi esistenti nella cappella di S. Giorgio a Padova. Un altro saggio di affresco è dovuto al Lonza. Vari mosaici espone lo Stabilimento artistico A. Suzzi e C. Il Suzzi un musaicista veneziano, è da un anno a Trieste, dove tenta di fare strada a questa nobile e antica industria veneziana, e di avviarvi alcuni giovani artisti triestini. I saggi ch'egli dà dell'arte sua - parte copie di quadri antichi, parte da cartoni appositamente disegnati dal prof. Lebiedzky e dal nostro Lucano - mostrano quanto il mosaico si adatti alla decorazione di facciate o d'interni; e meglio lo si potrebbe vedere nel palazzo Artelli e nella palazzina Ananian, dove il Suzzi lavorò.

Un posto a sè vogliono i pannelli decorativi, che non sempre si potrebbero nettamente distinguere dal quadro. Ne ha di belli il Cambon: le quattro stagioni; il Sambo - una nevicata suggestiva di bianchi e d'azzurri - il Lucano: il trionfo della primavera, rappresentato da un girotondo di puttini in mezzo a un prato fiorito. Argio Orek ha ridotto ad effetti decorativi una poetica visione notturna di Trieste, in cui vi sono tutti gli elementi constitutivi del quadro. Il suo frammento di fregio - pierrot circondato dagli amici offre un papagallo alla reginotta - mostra ancora tutto lo spirito di espressione e l'armonia di colore posseduta dal giovane artista. Il pannello decorativo si trasmuta in arazzo per opera del Lonza, che ha un trionfo del commercio, e del Fittke, che ha disegnato una scena di caccia, già viva nell'abbozzo; si trasmuta in soprapporta per opera delle signorine Lonza e Wümmel, le quali non hanno tradita la predilezione che hanno, l'una per i fiori, l'altra per le frutta. In rame ha sbalzato un sovrapposta, con un motivo di pavoni e di serpenti, la signorina Bruni, con sicurezza di modellazione e bell'effetto decorativo.

Penseremo ora ad ammobiliare l'ambiente di lusso che ci hanno creato i pittori? Ma i mobili mancano. Il Covacich, che ha tanta originalità d'ingegno, s'è contentato di esporre un parastufa a fogliame, veramente squisito, i due piatti che furono a Vicenza, e pochi disegni. Egli avrebbe dovuto essere rappresentato con maggior numero di oggetti.

Numerosa, invece, la mostra di sculture. Vi partecipano il Mayer, il Marin e il Rathmann. Il primo espone il suo guerriero colla spada sguainata e l'alabarda, tutto muscoli e nervi nella snellezza ferrea; il monello impertinente colle mani in tasca e la pipa fra le labbra; una bambina vergognosa e sorridente. E la modellazione nervosa e franca conferisce vita alle piccole statuine. Il Marin, oltre al caminetto «la fiamma» - due figure si baciano, appariscono teste lievemente sbozzate, come d'anime del purgatorio, fra le lingue fiammee - oltre al piatto decorativo che gli valse un'onorificenza all'esposizione vicentina, presenta tutta una serie di bronzi bellissimi: uno schiavo che sostiene un calamaio, un cane accovacciato, una nuotatrice, una testina muliebre, un maiale, che servono da premicarte. Il moretto che scrive è in gesso. Il Rathmann ha un progetto di fontana: una ninfa sostiene l'anfora onde stilla la fonte; ha un leone, che divora la preda, e vari piatti e targhette. Piaceranno più le due statuine in gesso: un nudo di donna, e una bimba colla bambola.

Metalli sbalzati espongono la Bruni, lo Slataper e le signorine Slataper e Dejak. Altra volta scrivemmo dell'eleganza di questi oggetti che colla sapienza delle patine e lo splendore dei cabochour raggiungono effetti insperati. Gli specchi e la mappa della Bruni, così originali nei motivi, e il portafiori della signorina Slataper, per nominare qualche pezzo, ne fanno prova sicura.

Su disegno dell'arch. Zammattio il Colognese (Officina Tuzzi) ha lavorato un elegantissimo portafiori in ferro battuto. Il disegno è leggiero, colla ghirlanda d'edera e il tripode; il lavoro, condotto a perfezione, mostra quanto sarebbe utile far rifiorire un'arte che ha vecchie tradizioni italiane e un tempo era degnamente coltivata anche da noi.

Notiamo infine alcuni oggetti che non trovarono altro posto, come il paravento del Flumiani, il calendario di Guido Grimani, il portapenne della signora Fumée Enenkel.

★

A sè vogliono essere nominati i cartelloni e gli schizzi per riproduzioni grafiche. I cartelloni dello Zangrando e del Cambon sono un po' isolati nella mostra, nè attraggono di soverchio l'interesse del visitatore, che ama invece soffermarsi dinanzi alle gustose copertine per libri da fanciulli disegnate con spirito dal Cambon. L'Orell ha una serie di cartoline, che rappresentano le feste principali dell'anno. Con pochi colori, a preferenza col grigio e col bleu, e semplicità di linee, crea piccole scenette saporite, dove di solito è protagonista il buffone dal cappuccio coi sonagli. Cosa affatto diversa sono gli schizzi fatti dal Miceu in Levante per il Lloyd, che ne trarrà una serie di cartoline artistiche. Per quanto lo scopo definito segnasse all'artista certi limiti, egli ha saputo fare opera piena di vita, di luce, di colore. Alcuni degli schizzi, come quelli riproducenti Cipro, Berutti, il Bosforo, il Cairo, ed altri, sono veri quadretti, e fanno rinascere dinanzi alla mente la visione dell'Oriente saturo di azzurro, infocato di sole, meraviglioso.

Teatri e Concerti

„LA PRINCIPESSINA"

Commedia in 3 atti di Carlo Bertolazzi al Politeama Rossetti

Nella casa del principe Eugenio di San Venanzio, sposato in seconde nozze, c'è del malumore. Amanda, la figlia del primo letto, è agitata e nervosa e fra lei e i due figli del secondo letto, prediletti dalla madre, si avvicendono le punzecchiature. Il vecchio professore «Don Antonio Vimari» è la sola persona in casa che nutra veramente dell'affetto per «Amanda» e ne riceve intera la confidenza. Ed è proprio un colpo di fulmine per lui quando «Amanda» gli confida di avere un amante e di voler abbandonare la casa paterna per seguirlo. Tanto più enorme gli apparisce poi la cosa perchè questo amante è il direttore di un Circo equestre. Tuttavia, poichè «Amanda» è fermamente decisa a fuggire, egli, il vecchio e devoto professore, andrà con lei per vegliare sempre, buon angelo tutelare, sulla sua sorte.

Ed eccoci all'atto secondo: la principessina è divenuta un'ardita cavallerizza e vive in tenero vincolo di libero amore col suo amante. La scena si svolge nell'abitazione dei due amanti che è attigua al retroscena del Circo equestre. Si dà una rappresentazione di beneficenza, alla quale prendono parte anche alcuni gentiluomini, «sportmen», fra i quali non manca chi assedia con una corte instancabile la fiera principessina, sperando farne un facile oggetto di conquista. Ma «Amanda» è teneramente avvinta al suo amante e vieppiù questi vincoli di affetto vengono aumentati quando da un improvviso malessere il medico trae la convinzione ch'ella sta per essere madre. Ma un fatto nuovo, inaspettato, viene bruscamente a spezzare in lei ogni gioia ed ogni speranza. «Valentino de Baldi», il suo amante, ha moglie, e questa, dalla quale egli viveva separato, viene a fare ai due amanti una violenta scenata, gettando la povera «Amanda» nella più desolata delle condizioni: sola, abbandonata e madre.

All'atto terzo troviamo «Amanda» ricoverata in casa di una sorella del vecchio professore - la quale però è brontolona e avara. E con la speranza di farsi pagare la pigione che altrimenti stenterebbe a riscuotere, la vecchia manda a chiamare il «de Bardi», provocando così un penoso incontro fra i due amanti, tra i quali oramai nulla può esserci più di comune. La principessina infatti respinge colui che fu cagione di ogni sua sventura. Ma nel figlio della vecchia padrona di casa, che per la povera «Amanda» è preso da una dolce pietà generatrice di amore, si intravvede, all'ultima scena, ch'ella potrà un giorno trovare una sicura protezione, forse un affettuoso e delicato compagno....

La commedia che ha un atto primo bene impostato, con una felice descrizione d'ambiente - che al secondo è viva e movimentata, con indovinati spunti comici nella scena dei giovanotti eleganti che si «truccano» da «clowns» e con buoni atteggiamenti drammatici nella seconda parte, non si mantiene all'atto terzo ad eguale altezza. L'atto ultimo è il più povero, e la chiusa può sembrare improntata a soverchia sentimentalità. Come in generale il personaggio del vecchio professore può apparire un po' ingombrante. Ma in complesso la favola del drammetto è interessante e i pregi di acuto osservatore propri del Bertolazzi anche qui trovano modo di estrinsecarsi nelle dipinture degli ambienti e nei tratti caratteristici delle figure. Il successo fu vivissimo ai primi due atti, dopo i quali ci furono ripetute chiamate al proscenio; più tiepido al terzo.

La signora Borelli-De Sanctis diede intelligente rilievo alla sua parte e fu commovente e persuasiva. Il De Sanctis, il Roncoroni, la sig.a Balzani e gli altri tutti, accuratissimi.

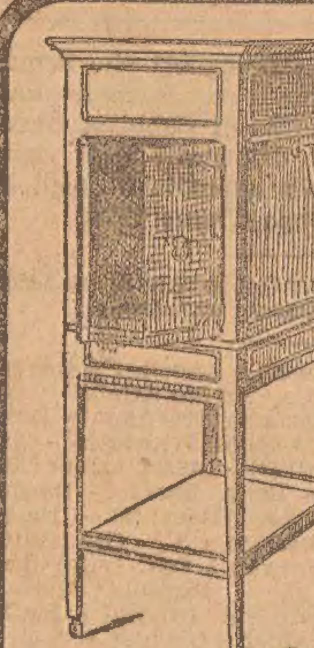
★ Questa sera «Il processo dei veleni» di Vittoriano Sardou, ch'è una interessante «prima ripresa».

Domani serata d'onore di Alda Borelli-De Sanctis con «L'età d'amare». Sabato, oltre alla nuova commedia di W. Pinero «Il magistrato», si darà la replica del dramma: «Al telefono»; sicchè, vista la lunghezza dello spettacolo, eccezionalmente per quella sera la rappresentazione incomincerà «alle otto precise».

L'apertura della stagione lirica al Verdi. Stasera, dunque, si inaugura la stagione lirica di carnevale-quaresima al Teatro Comunale G. Verdi, con «I Maestri cantori di Norimberga», di Riccardo Wagner. Lo spettacolo comincerà alle 8.

Fenice. Alla serata in onore del braritono Umberto Franzini accorse pubblico numerosissimo. Si dava una replica della fortunata operetta «Sangue viennese», e, dopo il primo atto, il seratante cantò due canzonette napolitane, facendosi applaudire calorosamente; gli fu presentato un oggetto di valore. Anche gli altri principali esecutori ottennero ben nutriti applausi.

★ Stasera ancora una replica di «Sangue viennese» e domani serata d'onore del buffo Domenico Berardi, il beniamino del pubblico della Fenice, col «Duchino» di Lecocq e un duetto alsaziano, cantato dal seratante unitamente alla signorina Criscuolo.



Suggestionante!
Impressione indimenticabile!

Il Grammofono senza tromba impareggiabile mobile in mogano, che riproduce finemente la musica più splendida, il canto dolcissimo in tutte le sue sfumature più delicate.

Non si ode il fruscìo della punta sul disco!

Questo grammofono viene usato da S. M. il Re Vittorio Emanuele III, da S. M. la Regina Madre e da S. S. il Papa Pio X

Audizioni gratuite!!

unicamente presso lo

Stabilimento Grafico Triestino

Piazza della Borsa 13, primo - Telefono 742

LAVORATORIO
di disegno e ricamo
— di —
ITALIA CASTELREGGIO
Via Barriera vecchia N. 1, I piano

Catalogo a richiesta gratis. Pagamenti a condizioni da convenirsi

Grammofoni il migliore e più istruttivo REGALO PER IL NATALE.

Apparati . . da Cor. 20 in più
Dischi . . . „ „ 1 „ „
Fonografi . . „ „ 9 „ „
Cilindri . . „ Cent. 80 „ „

Il fatto che la mia ditta esiste da dodici anni, è la migliore garanzia della massima correntezza

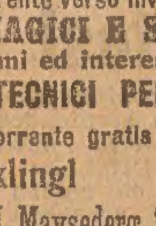
VALERIE KIRCHNER

Centrale e spedizione per la provincia, Vienna, III, Landstr. Hauptstr. 5, mezzanino.

GIUSEPPE OPPENHEIM
CRONOMETRISTA ed OROLOGIAIO
TRIESTE CORSO N° 5
DEPOSITO OROLOGI SVIZZERI IN ORO ARGENTO E NICHEL DI MASSIMA PRECISIONE
RIPARAZIONI ED ORDINAZIONI CON MASSIMA GARANZIA

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente. Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: **Brüder Egger**, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I Opernring 7, mezzanino.

NUOVISSIMI, MERAVIGLIOSI
ARTICOLI MAGICI ARTISTICI
per dilettanti.
Grande prezzo corrente verso invio di 30 cent.
OGGETTI MAGICI E SCHERZI
originalissimi ed interessanti.
ARTICOLI PIROTECNICI PER SCHERZI
Grande prezzo corrente gratis



Zauberklingl
R. KLINGL, Vienna I, Maysederg. 2, dietro il teatro dell'Opera.
Prego di chiedere il catalogo.
Non ho alcuna filiale.

Cinematografo MINERVA Via Media N. 40 (Casa dei pergoli)

Ormai è riconosciuto da tutti che il Cinematografo è uno dei migliori divertimenti e nel medesimo tempo un mezzo d'istruzione. Per ottenere però questi scopi è necessario che le produzioni sieno perfette, interessanti e di assoluta novità. Siccome fino ad ora la maggior parte dei Cinematografi locali non curarono troppo scrupolosamente questi interessantissimi punti della cinematografia, la sottoscritta onde adempiere ad un proprio dovere e per dare al P. T. Pubblico quanto giustamente ha diritto di avere si mise subito con tutte le sue forze a fare le pratiche onde appagare i desideri dello Spett. Pubblico. Dopo di aver sorpassate tutte le difficoltà incontrate ha stabilito e fatto contratto con le principali e più importanti case di Parigi, Berlino, Roma e Venezia e quindi da oggi in poi si troverà in grado di fornire al P. T. Pubblico le più importanti e recentissime novità del giorno. Onde persuadere lo Spett. Pubblico della verità suesposta ed affinchè tutti possano accertarsi delle innovazioni fatte, la firmata ha stabilito di dare nei giorni di Mercoledì 16, Giovedì 17 e Venerdì 18 corr. delle rappresentazioni a prezzi ridotti e cioè:

Ingresso ai secondi posti indistintamente

Centesimi 10 (soldi 5).

TRIESTE, 15 Dicembre 1908. LA DIREZIONE.

Amministrazione Marchese de Concina
in Villanova di Farra presso Gradisca
(le massime onorificenze alle Esposizioni di Vienna 1873, 1879, 1884, 1886 Parigi 1900, Trieste 1882, 1888, Gorizia 1891, Bordeaux 1882, Bolzano 1890 Vienna 1906 Diploma d'onore con Medaglia d'oro)

VINI VECCHI

finissimi, in fusti ed in bottiglie, delle VIGNE già LEVI
ROSSI: **Cabernet** (Bordeaux), **Pinot noir** (Borgogna), **Blaufränckisch** della Franconia
BIANCHI: **Pinot Blanc** (Borgogna), **Sauvignon blanc.**

Vino fino da pasto in fiaschi da litri 1½ per Corone 1.30 (fiasco compreso franco a domicilio) in fusti per Ettolitro Corone 70.—.
Vino friulano in fusti, non meno di litri 56 a Cor. 60.— per ettolitro
Non si accettano ordinazioni inferiori a sei fiaschi. - I nostri fiaschi (di vetro bianco, forma speciale, col nome incrostato nel vetro) di ritorno saranno pagati Cent. 10.
RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO:
VITTORIO RAINIS, Trieste, Via Belvedere 2 A. Telefono 1798.

Sensazione desta nei circoli medici e nel grande pubblico l'invenzione del

LOVACRIN

acqua americana per i capelli protetta dalla legge. Premiata a Vienna ed a Bruxelles nel 1906 con la medaglia d'oro, la croce d'onore ed il diploma d'onore.

LOVACRIN è l'unica acqua per i capelli raccomandata da oltre 2000 medici e dagli stessi giornali di medicina. L'efficacia del LOVACRIN sui bulbi capellari è tale, che entro 8 giorni, in tutti quei casi in cui c'è la possibilità, crescono i capelli e la barba. Dopo l'uso di una sola volta, scompaiono la forfora, le escarie e la caduta dei capelli. Ci sono documenti che comprovano come più di centomila persone calve o senza barba, con l'uso del LOVACRIN, acquistarono una splendida capigliatura ed una bella barba. LOVACRIN ha il pregio di far crescere i capelli folti e lunghi. Ai capelli brizzolati il LOVACRIN ridà un po' alla volta il loro colore naturale. Prezzo di una bottiglia grande di LOVACRIN, sufficiente per parecchi mesi, Cor. 5.—, 3 bottiglie Cor. 12.—, 6 bottiglie Cor. 20.—. Per avere una carnagione bianca, delicata, fine, sia alla faccia che alle mani od in tutto il corpo, immune di qualsiasi impurità, come bitorzoli, foruncoli, lentiggini ecc., si adoperi i seguenti preparati di Lovacrin, assolutamente innocui e finora insuperabili: SAPONE LOVACRIN a Cor. 1.— il pezzo, 3 pezzi Cor. 2.50; CREMA LOVACRIN in vasetti da Cor. 3.— e Cor. 5.—; ACQUA DA TOILETTE LOVACRIN in bottiglie da Cor. 3.— e Cor. 5.—; POLVERE LOVACRIN (bianca, rosa, crema) in scatole da Cor. 3.— e Cor. 5.— ecc. Spedizione verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo

M. FEITH Nachf. Vienna, VI., Mariahilferstrasse 45.

Vendesi a Trieste presso: LODOVICO NAGELSCHMID, Via S. Sebastiano 5; G. M. ANDREUZZI, Corso 5; GIOV. CILLIA, Via Poste; ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2 ed inoltre in molte droghierie, negozi di profumerie e farmacie dell'Austria-Ungheria.

Carta da tappezzeria
Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.
GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27
Telefono N. 1257

AUTOMOBILE
vendesi
prezzo convenientissimo.
Mercedes 24 cavalli, ottimo stato.
Indirizzo al „Piccolo".

LA NEVRASTENIA *(malattia nervosa)* si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.80. Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia **Pacelli**, Corso Umberto, n. 51, Livorno, ed **in tutte le Farmacie di Trieste.**

Tela slesiana.

1 pezza
alta 75 cm. lunga 20 m. tela contadino C. 7.80
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . . » 8.50
alta 72 cm. lunga 20 m. tela slesiana » 11.20
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga » 11.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino » 18.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola » 10.40
piume per letti, pulite, ½ kg. C. 2.50 e » 3.50
piume qualità imperiale ½ kg. . . . » 4.50
Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa.
JOHANN STEPHAN, Freudenthal E XIV (Slesia Aust.)
Cercansi agenti.

RICCO ASSORTIMENTO
e giornalmente
GRANDI ARRIVI
— in —
Confezioni e diversi generi in manifatture
soltanto presso la rinomata ditta
M. B. Katz
VIA MADONNINA 11, II.
Nel caso si facessero ordinazioni per iscritto si prega di mettere l'indirizzo esatto e indicare i campioni desiderati.
Accettansi anche pagamenti RATEALI

CARLO BURGSTALLER
14 VIA CAMPANILE 14 TRIESTE TELEFONO 875

NUOVI ARRIVI
ASSORTIMENTO GRANDIOSO
ARTICOLI E PREZZI D'OCCASIONE
FAZZOLETTI-BIANCHERIA CONFEZIONATA
CALZE-SERVIZI DA THÉE-ASCIUGAMANI
SOTTANE COPERTE
COLLETTI CRAVATTE POLSINI
FUSTAGNI FLANELLE

ARTICOLI PER REGALI DI NATALE E CAPO D'ANNO

ARTICOLI PER REGALI DI NATALE E CAPO D'ANNO

ALLA SPETT. CLIENTELA DELLA PROVINCIA LA DITTA SPEDISCE FRANCO DI SPESE E PRONTAMENTE MERCI PER ISPEZIONE — PREGASI D'INDICARE CHIARAMENTE GLI ARTICOLI DESIDERATI

Teatro di varietà «Eden». Il salone di via dell'Acquedotto, dopo il tentativo di adibirlo a teatro, ha finito come doveva finire, cioè come avrebbe dovuto cominciare: un teatrino di varietà.

Limitate le poltrone a quattro file, il rimanente della platea venne occupato con piccoli tavoli quadrangolari da cinque posti ognuno. Le due barcacce ed i palchi restarono tal quali. La balconata conservò le file di poltrone, mentre lo spazio superiore venne occupato con tavoli. Il «buffet» è stato ridotto in un piccolo grazioso giardino d'inverno. Tutto l'ambiente venne ripulito e montato con proprietà. Gli impresari signori Windspach e Brun fecero le cose per bene, il servizio di trattoria funzionò a soddisfazione del pubblico, che gremiva la sala; peccato che il programma troppo lungo e, diremo anche, troppo serio, non fosse riuscito a dare all'ambiente il gaio carattere del «Varietà». Bellissime donnine la «Nevada», la «Crysis» e la «Sevillanita», molti applausi ebbero la coppia italiana di danzatori a «tourbillon» «The Theresas» e l'acrobata americano «John Bell». Vennero bene accolti anche gli esecutori musicali, i duettisti italiani, le sorelle Allisons ed il pianista umoristico. Il «clou» della serata è stato il numero del ciclista «Chester H. Dieck», presentato in chiusa. Il Dieck è un artista di prima forza, ardito e sicuro, il quale, dopo un'infinità di esercizi strabilianti su svariate forme di bicicli, eseguisce un salto mortale con la bicicletta attraverso un equipaggio, lasciandosi andare da un piano inclinato posto a notevole altezza. Una nota un po' stonata è stato il prestigiatore, il quale, quantunque si fosse scusato di non potersi esprimere nella nostra lingua, venne accolto forse troppo ostilmente dal pubblico, per quanto avesse mostrato molta abilità nella presentazione dei suoi giuochi. Il bravo maestro Müller fece il possibile per far andare l'orchestra, che si mostrò però poco adatta al suo compito.

Lo spettacolo si replicherà stasera e nelle sere susseguenti.

La compagnia Baldanello al Teatro Fenice. A Natale incomincerà un corso di recite al Teatro Fenice la compagnia veneziana e italiana di Dora Baldanello. La titolare di questa simpatica schiera di attori è ben nota, e favorevolmente nota a Trieste; tutti la ricordano acclamata e festeggiata attrice della compagnia Zago, vivacissima nella festevole arguzia del teatro veneziano. Senonchè la gentile attrice ha allargato ora l'ambito del suo repertorio, innestandovi anche alcune commedie italiane in lingua, originali, e anche tradotte dal francese, che le offriranno maggior campo di far risaltare la versatilità del suo talento. Il suo repertorio attuale dunque sarà policorde: udremo, per esempio, «La modella» del Testoni, che è nuova per noi, e riudremo «Il frutto acerbo» del Bracco, «La moglie del dottore» dello Zambaldi, «La trilogia di Dorina» del Rovetta, mentre d'altra parte vedremo sfilare anche il repertorio delle compagnie veneziane: le commedie del Goldoni, del Pilotto, del Bersezio, del Sugana, ecc.

La compagnia conta elementi ottimi, come Amalia Borisi, Giovanni Pezzinga, Armando Borisi, Maria Marussig, Griselda Monti e Virginio Mezzetti, e sopra tutto Vittorio Bratti, un attore veneziano sul quale oggi converge seriamente l'attenzione della critica e che, al dire dei giornali veneziani, sarebbe veramente il solo chiamato a raccogliere l'eredità di Zago e di Benini.

Le prime recite della compagnia si daranno venerdì 25 corr. alle 3.30 e alle 8.

SPETTACOLI D' OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. — (Disp. 1). - *I maestri cantori di Norimberga*, in 3 atti di Riccardo Wagner.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia drammatica De Sanctis. Rappresentazioni del Teatro popolare. - Ore 8.15. - *Il processo dei veleni*, in 5 atti di Vittoriano Sardou.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. - *Sangue viennese*, in 3 atti del m.o G. Strauss.

EDEN. - Ore 8.15. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Dopo la gita dei „cattolici" a Pirano

Il 5 luglio scorso, un gruppo di clericali di Pirano fece una gita a Rovigno, per il noto congresso clericale che ebbe l'epilogo violento che tutti ricordano; ma al loro ritorno ebbero accoglienze tutt'altro che festevoli. Allo sbarco, l'aria echeggiò di altissimi fischi, ed alcuni ragazzi scagliarono verso il piroscafo qualche dozzina di sassi.

Non accadde però nessun altro incidente.

Il caso occorso ai «cattolici» fu l'argomento dei discorsi di tutta Pirano, il giorno dopo.

I «cattolici», che non potevano mandar giù la dimostrazione ostile cui erano stati fatti segno, si misero tutt'orecchi per cercar di cogliere almeno quelli che soffiavano sul fuoco contro di loro: e poi spiattellare la loro brava denuncia. E denunciarono, infatti, Giovanni Predonzan, perchè si era espresso verso Giorgina Fonda e Lucia Ravalico, dicendo: «Ben ghe sta a quei bruti negri quadrati. Un'altra volta darghe fogo. Go tirà anche mi sassi»; - Giuseppe Altemburg, per aver detto al Predonzan: «Tiremoghe sassi»; - e Anna Zecchini, perchè il giorno della gita si era espressa con le parole: «I xe andai, ma stasera i sarà sbalestrai de piere».

In base alla denuncia, non suffragata da prove circa la partecipazione dei denunciati alla dimostrazione, non si potè procedere che per gli apprezzamenti offensivi, ed il Predonzan, l'Altemburg e la Zecchini furono citati il 12 agosto scorso a comparire dinanzi al Giudizio distrettuale di Pirano per rispondere della contravvenzione di lesion d'onore.

L'accusa fu sostenuta dal presidente della direzione del Circolo e gli accusati erano difesi dall'avv. Ventrella. La sentenza fu di assoluzione; ma la Direzione del Circolo cattolico ricorse; ed il ricorso fu ieri discusso dinanzi al Tribunale provinciale.

Tutti e tre gli accusati negarono i fatti loro imputati: Giovanni Predonzan sostenne che la sera del fatto egli non scagliò sassi, per il fatto che trovavasi allora a Portorose. Aggiunse che aveva detto di aver preso parte all'azione alla propria zia Luigia Viezzoli, ma così, per ischerzo.

Giuseppe Altemburg negò recisamente di aver istigato chicchessia e tanto meno il Predonzan, che, quella sera, neppur vide.

Anna Zecchini negò anche lei di essersi espressa come precisava l'accusa. Disse soltanto che sapeva che i ragazzi avrebbero scagliato sassi.

Dalla lettura del deposto dei testimoni Lucia Ravalico e Giorgina Fonda risulta che l'una dichiarò di aver inteso dire dalla zia del Predonzan che questi si era espresso a quel modo, ma di non esserne personalmente certa; l'altra non disse nulla di più.

Altri deposti sono poco interessanti.

L'avv. Krammer, per il «Circolo cattolico», e l'avv. Ventrella, per gli accusati, parlarono a lungo, l'uno accalorandosi a sostenere la colpabilità degli accusati, l'altro sostenendo brillantemente la infondatezza dell'accusa e la mancanza di veste ad insorgere nel Circolo di lettura.

La Corte confermò la sentenza d'assoluzione e condannò il Circolo cattolico nelle spese.

I fiaschi clericali in Istria vanno di bene in meglio!

Echi della dimostrazione slovena del 16 agosto

Fu discusso ieri anche il ricorso per nullità presentato dalla Procura di Stato contro l'assoluzione di Remigio Cappellani, che, arrestato la sera del 16 agosto durante l'assalto degli sloveni al «Caffè ai Portici di Chiozza», era stato imputato di aver offeso le guardie di p. s. sopraggiunte a respingere i cittadini che si raccoglievano a reagire contro gli sloveni.

Il Cappellani, accusato di aver gridato verso le guardie di p. s. le parole: «Bruti mascalzoni», al dibattimento tenutosi in Pretura aveva detto che tale epiteto egli aveva rivolto agli sloveni. L'ispettore delle guardie di p. s. Pietro Ghersinich, però, aveva deposto che l'accusato l'aveva con le guardie perchè queste gli avevano impedito di oltrepassare il cordone. Il giudice, in dubbio sulla destinazione dell'offesa, aveva pronunciato sentenza di assoluzione.

Al dibattimento tenutosi ieri l'accusato non comparve. Comparve, però, l'ispettore Ghersinich, il quale disse di essere sicuro che il «Bruti mascalzoni» fu rivolto alle guardie.

La Corte accolse il ricorso e condannò il Cappellani a 2 giorni di arresto.

★

Presiedeva il cons. Lion; giudici: Parisini, Lazzarich e Polliach; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Tomicich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Veliero abbandonato e rimorchiato a Medua.

Il piroscafo «Scodra», dell'«Ungaro-Croata», arrivò ieri l'altro a Medua con a rimorchio il veliero ellenico «Evangelistria» incontrato pieno d'acqua e abbandonato. L'«Evangelistria» era comandato dal cap. Damasco; era carico di legname in viaggio da Trieste per Nauplia, ed essendoglisi aperta una larga falla, era stato abbandonato dall'equipaggio il giorno prima all'altezza di Capo Rodoni, dove si ritiene possa essere sbarcato l'equipaggio.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 20 pass., «Bohemia» da Fiume, «Palacky» da Braila e Costantinopoli, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 158 pass., «Danubio» da Spizza e scali; i pir. a.-u. «Kalman Kiraly» da Palermo e Catania, «Brasso» da Fiume, «Petka» da Teodo e scali con 52 passeggeri, «Zara» da Lissa e scali; il pir. ellen. «Samos» da Trebisonda e Corfù con 6 passeggeri.

Partirono: i pir. a.-u. «Carlo» per Metcovich, «Koloszvar» per Catania, «Spalato» per Metcovich, «Maria B» per Spalato, «Vila» per Metcovich, «Isea» per Comisa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Campania» carica a Cardiff per Trieste; «Francesco Musner» carica pure a Cardiff per Pola; «Arc. Stefano» e «Szell Kalman» caricano a Barry per Pola; «Sabbia» carica a Barry per Sabang; «Adria» arrivò ieri a Palermo; «Bar. Fejervary» arrivò ieri a Gibilterra; «Tibor» partì l'11 da Messina per Valenza.

La legge per la regolazione del Quieto promulgata

La puntata spedita ieri del Bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali reca la legge del 31 agosto 1908 - data della sanzione - per la regolazione del fiume Quieto e del suo confluente Bottonega e per la bonifica della valle. Per tal modo l'importante opera che da oltre un secolo si dibatte nella provincia sorella, s'avvia definitivamente alla pratica attuazione.

Contemporaneamente si pubblica la legge della stessa data per la bonifica della valle di Lughe ed il prosciugamento del lago di Iesero sull'isola di Veglia.

LA FACCENDA ZANETTI

Echi di una dimostrazione pro Università italiana

P o l a, 15. La scomparsa di don Adamo Zanetti, parroco e decano di Pola, ed il vuoto impressionante da lui lasciato nelle casse, formano il discorso del giorno. Nel campo clericale regna la desolazione; si narrano vari piccanti incidenti che avvengono fra singoli sacerdoti e persone del contorno di don Zanetti. Incominciò l'escussione di vari testi, mentre ogni giorno vengono, anzi non vengono, alla luce nuovi importi, che non si sa dove siano andati a finire. S'ignora la fine dei lasciti dei defunti don Basilisco e don Mladossich per circa 65.000 corone; del lascito Savorgnan per cor. 6000, dei capitali delle tre chiese per corone 50-60.000 circa, del lascito Valino, del lascito Rotta e d'una serie di altri importi di cui non è oggi possibile stabilire l'ammontare.

Nel mentre la stampa reazionaria tenta invano di attutire lo scandalo che va sempre allargandosi, nessuno sa dire con precisione dove si trovi ora il prevosto. Oggi correva la voce che contro di lui fosse stato spiccato mandato di cattura. Desta commiserazione nel popolo la sorte della povera madre di don Zanetti, che in tarda età e inferma com'è, riceve un colpo così fiero.

Per sostenere il fisico delle madri che allattano i loro bambini, non vi è coadiuvante più idoneo della

EMULSIONE SCOTT

Con essa si aumenta la produzione e si arricchisce la composizione del latte, evitando così sofferenze alla madre e facendo prosperare il bambino. Con piccole dosi di Emulsione SCOTT, prese ai pasti, ogni madre può allattare la sua creatura, godendo entrambi della più florida salute. La Emulsione SCOTT non produce in nessuna stagione il minor disturbo

digestivo

Marca di Fabbrica.

La marca di fabbrica della Emulsione SCOTT, "Pescatore", garantisce il rimedio e quindi i suoi effetti.

PREZZO: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

SALONE APOLLO

Via Dom. Rossetti 4, angolo Via Giotto, pianoterra

Oggi Giovedì alle 7 pom.

Grande rappresentazione marionettistica

Arlecchino e Facanapa

disperati per non poter andare in prigione. brillantissima commedia in 3 atti.

In chiusa dello spettacolo:

I FANTOCCI GIOCOLIERI

Domani Venerdì riposo. Sabato due rappresentazioni: la prima alle 3 ½, la seconda alle 7.

IMPORTANTE FABBRICA DI COLORI E VERNICI

cerca per Trieste, eventualmente anche per la Regione, RAPPRESENTANTE verso provvigione

abile, bene conosciuto, diligente e conoscitore dell'articolo. Offerte sub «Farbenfabrik» all'ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9

PASTIGLIE MENOTI efficacissime contro la **TOSSE**

calmanti ed espettoranti usate con successo da oltre 50 anni

Preparat. speciale della Farmacia ZANETTI Via Nuova 35. Comm. verso rivalsa

VINI DI LISSA GENUINI GARANTITI

Vino bianco e Opollo delle proprie vigne

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio. Prezzi convenienti specialmente per famiglie. Per osti prezzi da convenirsi.

SPECIALITÀ Vino fino KURTELASKA in bottiglie.

Olio d'oliva ed Aceto di vino. Servizio a domicilio.

Giorgio Marasovich Via Chiozza N. 17

Carne!

Spediamo franco verso rivalsa, con garanzia: Carne di manzo, parti posteriori, 5 chilogr. Cor. 5.20; Carne di vitello 5 chilogr. Cor. 5.50. Pollame d'ogni specie secondo la qualità. Oche grasse 6-7 Cor. al capo.

KLAPPHOLZ & RUFF (Postfach) Zator (Galizia).

Lo spirito di conifere di BITTNER

non dovrebbe mancare in nessuna stanza d'ammalati, e di bambini. Esso rappresenta l'unico prodotto genuino della distillazione dei pini, che apporta nella stanza ossigeno e le balsamiche sostanze resinose. E' un ottimo rimedio contro le malattie degli organi respiratori, e insieme un ottimo profilattico contro le malattie dei bambini.

Lo spirito di Conifere di Bittner genuino soltanto se munito della marca con la cignona, riprodotta qui a lato e con impressione sul turacciolo. — Vendesi presso

... BITTNER

i. r. Fornitore di Corte

Farmacista in Reichenau, Austria inf.

Prezzo di una bottiglia di spirito di conifere Cor. 1.60, 6 bottiglie Cor. 8. Uno spruzzatoio brevettato Cor. 3.60.

A prezzi fortemente ribassati!

vendonsi, finchè dura il deposito,

Stoffe di lino e cotone buona qualità

begli scampoli di chiffon bianco, lunghezza 8-24 metri a 46 centesimi al metro; detti di tessuto di Rumburg, lunghezza 8-24 metri a 52 centesimi al metro. Scampoli di tela bianca per lenzuola, alta 140 cm., lunghi 14 metri, corone 13. Scampoli di tela per lenzuola, alta 156 cm., lunghi 14 metri, cor. 15. Scampoli di «Kanafas» alto 80 cm., della lunghezza di 8-20 metri, 44 cent. al metro. Asciugamani la dozzina da cor. 5.80 in poi; fazzoletti da naso con orlo rasato, la dozzina da cor. 2.10 in poi. Tovaglie da pranzo e da colazione (con 6 tovaglioli) da cor. 7.80 in poi. - Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene, si scambia, oppure si restituisce il denaro. Rischio escluso. Gli scampoli di stoffe sono esauriti.

EMIL WINTERNITZ

Tessitoria, NACHOD (Boemia)

IN OCCASIONE DELLE

Feste di Natale

Nuovi, grandiosi arrivi

Confezioni da signora e bambini

Giacomo Forti, Via S. Sebastiano 6

PREZZI MITISSIMI

Il più grande beneficio, che potete rendere ai vostri capelli, è un lavacro regolare col Pixavon, il quale non solo pulisce i capelli, ma per il suo contenuto di catrame (il cui odore sgradevole è stato tolto con un procedimento brevettato speciale) agisce addirittura come eccitante sul cuoio capelluto.

È noto che il catrame viene considerato come un mezzo addiritura sovrano, per la cura dei capelli e del cuoio capelluto. I più distinti dermatologhi ritengono la cura dei capelli col sapone al catrame, come la più efficace. Anche nel metodo per la cura dei capelli, del prof. Lassar, è data massima importanza all'applicazione del sapone al catrame, per i lavacri della testa.

Come risulta dalle esperienze moderne, la cura regolare col Pixavon è il miglior metodo immaginabile per la conservazione dei capelli. Il Pixavon fa una magnifica schiuma che si lascia facilmente eliminare con semplici risciacquature.

Possiede un odore assai gradevole e pel suo contenuto di catrame, agisce contro la caduta dei capelli, dovuta a parassiti.

Già dopo pochi lavacri col Pixavon, ognuno si convincerà della sua azione benefica. Si può senza dubbio considerare il Pixavon come il mezzo ideale per l'igene dei capelli.

Un flacon di Pixavon basta per alcuni mesi e costa Cor. 2.50; in vendita in tutti i negozi del genere e nelle farmacie. Tutti i migliori parrucchieri eseguiscono dei lavacri al Pixavon.

50 anni di incontrastato successo per bambini deboli e convalescenti

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

SERRAVALLO

semplice e jodoferrato

Il miglior ricostituente perchè **il più semplice e naturale ed il più efficace** fra i preparativi e rigeneratori del sangue.

FARMACIA SERRAVALLO-Trieste

Non si ricorra a Vienna per regali di Natale.

PREZZI MITISSIMI ESPOSTI IN VETRINA.

OROLOGI

di nichelio da Cor. 4.— in poi

d'argento « 9.— «

d'oro « 26.— «

ANELLI

14 carati « 5 ½ «

14 car. con diam. « 10.— «

SVEGLIE

garantite « 8 ½ «

Inoltre ricca scelta Catene oro ed argento, Orecchini, Broches ecc. — ACQUISTI E SCAMBI.

NUOVO NEGOZIO **G. KEHIAYAN**

Trieste - Corso 23

STRAORDINARIA SCELTA

Stoffedauomo

RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.

presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton *Telefono 1434*

A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Impermeabili, Mantelli, Mantelline

in grande e ricco assortimento

a prezzi modestissimi

presso

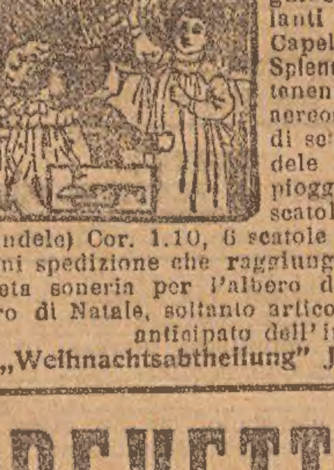
Leopoldo Haas

TRIESTE

Corso N. 2 Tel. 19-71

Ricca scelta in Linoleum e Tele cerate

SONERIA PER L'ALBERO DI NATALE *GRATIS*



riceve ognuno che acquista ornamenti per l'albero di Natale. — Ornamento in vetro per l'albero di Natale, assortito, completo per un albero piccolo, che comprende 110 pezzi, vetro «Phönix» ghirlande di ghiaccioli, candele ecc. soltanto Cor. 2.50. Splendido assortimento contenente 134 pezzi Cor. 3.20. Assortimento réclame: 142 splendidi pezzi e cioè frutta fantasia, palle di vetro, riflettori, trombette di vetro, campanelline per il Natale, candele, portacandele, soltanto Cor. 4.20. 200 splendidi pezzi e precisamente frutta fantasia, palle di vetro «Phönix», un ornamento per la cima dell'albero in vetro, ghiaccioli, ghirlande, stelle d'argento e di lametta, cestini scintillanti che non si spezzano, candele delle fate con pioggia di stelle, Capelli «Christkindl», l'angelo di Natale ecc. ecc. soltanto Cor. 5.80. Splendido assortimento gigantesco: soltanto ornamenti in vetro, contenente 168 palle di vetro «Phönix» e riflettori, frutta fantasia, aereostati della grandezza di 4-8 cm., tessuti con fili di ciniglia di seta e lametta, esecuzione splendida, soltanto Cor. 10.—. Candele d'argento, delle fate, che producono, accese, una bellissima pioggia di stelle affatto senza fumo, nè odore, nè pericolo, una scatola di 12 pezzi compresa l'istruzione 40 centesimi, 3 scatole (36 candele) Cor. 1.10, 6 scatole (72 candele) Cor. 2.—, 12 scatole (144 candele) Cor. 3.50. Ad ogni spedizione che raggiunge l'importo di Cor. 8.—, viene aggiunta gratuitamente una completa soneria per l'albero di Natale, divisa in tre parti. — Assortimenti di biscotti per l'albero di Natale, soltanto articoli fini, buoni, Cor. 3.—, 4.50 e 6.—. Spedizione verso invio anticipato dell'importo, oppure verso rivalsa, a mezzo della „Weihnachtsabtheilung" J. H. RABINOWICZ, VIENNA VII, Lindengasse 2-T.

Prosciutto di Praga

qualità finissima, a **Cor. 2.15** al chilog. franco Praga, **Carrè** a **Cor. 2.10**

Spedizione verso rivalsa.

GUSTAV BLOOS, Kgl. Weinberge 1207

BREVETTI D'INVENZIONE

per tutti i paesi procura e sfrutta

l'ingegnere **M. GELBHAUS**

nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti

Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

Le tavolette Venus

sono un'importante novità per profumare e rendere molle l'acqua per lavarsi e quella per il bagno. Per il loro profumo gradito e delicato le tavolette Venus superano tutti i preparati consimili finora in uso. Sono molto confacenti alla pelle, **disinfettano** e profumano l'aria delle stanze.

Prezzo di una cassetta (124 pezzi) **Cor. 3.**

VENDONSI OVUNQUE.

Nuphar Co.

Vienna, I, Kohlmarkt 1 Parigi.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO

ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Boullion, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338. Concessionari per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

* Stamane alle 11 si tenne in un'aula del locale Giudizio, gremita di pubblico, un dibattimento in confronto dello studente accademico sig. Mario Stanich, figlio del presidente della Giunta comunale. Il sig. Stanich, che era patrocinato dall'on. dott. Albanese, era stato denunciato dalla guardia Milos, la quale diceva di averlo inteso dire: «Cossa parla quel p... de sciogliér la piazza: poco me staria de andar a darghe un s'ciafo» e ciò all'indirizzo del noto agente Vanzo, durante la grandiosa dimostrazione del 29 novembre u. s. pro Università italiana. La guardia, assunta quale teste, analogamente interrogata, nega di aver confessato al compagno Sironich di aver agito per vendetta. Chiusa l'assunzione delle prove, il giudice dott. Milic pronunciò sentenza che condanna il sig. Stanich alla multa di 20 corone. Il difensore interpose ricorso.

Le elezioni comunali ad Isola

L'astensione del partito liberale

Isola, 16. Il comitato locale del partito liberale-nazionale rende noto quanto segue:

«A rialzare le sorti della città, per metterla al livello delle giuste esigenze dei tempi progrediti, il partito liberale ha messo finora a disposizione del Comune tutte le migliori sue forze, i suoi più sani intendimenti, le più oneste prestazioni, senza mai trovare il corrispondente appoggio in chi aveva l'obbligo, nello stesso interesse dell'intera cittadinanza, di essere largo e sincero promotore di tale appoggio. Ne venne come necessaria conseguenza che, lasciata correre la cosa pubblica secondo l'antico andazzo, l'azienda comunale si venne man mano dibattendo fra enormi difficoltà d'ordine economico e finanziario, talchè non si sa pensare a chi il popolo potrà ricorrere per trovare una persona che si senta in cuore di assumere quind'innanzi il peso dell'amministrazione comunale senza andare incontro alle più gravi responsabilità.

«Tutto ciò considerato e ponderato, il partito liberale dichiara di non poter venir meno, in vista delle prossime elezioni comunali, a quel sentimento della propria dignità, che gli impone di non prender parte nè direttamente nè indirettamente al prossimo movimento elettorale cittadino, e proclama quindi la più assoluta astensione, con la ulteriore dichiarazione che nessuno degli appartenenti al partito liberale accetterà verun mandato in seno alla Rappresentanza di imminente elezione».

Le elezioni amministrative di Fiume

Per la scuola media

Fiume, 15. Oggi verrà affissa agli albi la notificazione del r. Governatore conte Nako, che indice le elezioni amministrative per l'elezione di 10 consiglieri del collegio di città, per il 30 dicembre corr. Nello stesso tempo saranno affisse le liste elettorali, che contengono 1868 nomi. Il partito autonomo ha già cominciato il lavoro di preparazione, costituendosi in comitato elettorale composto di novanta cittadini.

* Una deputazione composta delle presidenze del Circolo letterario, del Circolo accademico e della «Giovine Fiume», ha presentato al presidente del Consiglio scolastico, on. Zanella, un lungo memoriale pro scuola media comunale. Nel memoriale, l'idea, già concretata dal Consiglio, è caldeggiata sott'ogni rapporto, tuttavia si propone che nel prossimo settembre non si apra che un solo corso della nuova scuola con una spesa di circa 3000 cor.

AGLI STUDENTI VALOROSI

Per il restauro del Duomo di Zara - La carestia

Zara, 15. Ieri a sera, col celerissimo giunsero da Trieste, e rispettivamente da Vienna, gli studenti Mandel, Covich e Grisogono: questi ultimi due solo di passaggio. E' noto che, assieme agli altri studenti italiani, si comportarono eroicamente di fronte alle falangi decuple de' tedeschi: e due vennero gravemente feriti ed imprigionati e processati. Gli studenti accademici e numerosi cittadini, convenuti all'arrivo del piroscafo, fecero ai giovani una calorosa ovazione, acclamandoli ed acclamando l'Università italiana a Trieste.

* Ieri, convocata dall'arcivescovo, ebbe luogo una conferenza coi membri della fabbriceria e le personalità più intendenti d'arte e di archeologia per vedere se sia possibile il restauro della facciata del Duomo. V'hanno, cioè, dei piedestalli cui manca, portato via nei secoli, il completamento: cuspide o simbolo che sia. Ora si tratta di reintegrarli e, ad esser sicuri, si scriverà per parere all'illustre prof. Venturi, che nei suoi viaggi in Dalmazia ha fatto delle vere rivelazioni.

* Pei falliti raccolti, la fillossera e la siccità, la popolazione in Terraferma passerà una brutta invernata. V'è persino il pericolo che qualcheduno, tra i villici più miserabili, abbia a morir di fame. Il sig. Podestà, dott. Luigi Ziliotto, convocò all'effetto i capi delle frazioni rurali, e, assieme ad essi, deliberò i provvedimenti più urgenti a combattere la carestia.

SCIARADA.

Nella mia vita fu l'istante più tremendo;
Ai miei piedi l'abisso si schiudeva muggendo;
Sul *tutto* io stava, già quasi dal gorgo [avvolto;
Ma un angiol sotto l'ali pietose m' ha [raccolto.
Ricordando il periglio il ciel dir mi [consente:
- *Primo secondo terzo* passato finalmente!

Spiegazione del giuoco precedente
DOMANDO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città civ. N. 11 di via Arcata per cor. 31.000 e stabile in Chiarbola superiore città civ. N. 11 di via Scalinata per cor. 12.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Dicembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 619.25, Staatsbahn 667.50, Alpine 628.50, Lotti turchi 176.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 196.— (195.—) Disconto 179.— (179.10).

Parigi apertura dell'Italiana 104.15 poi sino 104.20. Chiusa francese 96.50ex (97.47), Italiana 104.20 (104.15), Spagnuola 96.90 (96.87), Banche Ottomane 706.— (708.—) Rio Tinto 1826 (1859), Lotti turchi 173.75 (173.50).

VIENNA 16 (Dopo Borsa). Credit 619, Credit Ungh. 716, Bankverein 503.75, Länderbank 420.75, Staatsbahn 668, Lombarde 100.75, Alpine 628.25, Rima 516.25, Carpazi 529, Schodnica 426, Lotti Turchi 176.50, Russo 1906 97.40, Hirtenberg 986.

PARIGI 16 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.51, Russo 5% 99.77, Spagnuolo 4% 96.90, Turco 4% 92.85, Portoghese 3% 59.60, Rio Tinto 1826, Cape Copper 192, Tharsis 147, De Beers 270.50, Rand Mines 183, East Rand 108.50, Goldfields 116.50, Hartmann 542, Balia 446, Platine 468, Toula 270, Sosnovice 1511, Maltzoff 853.

LONDRA 16 (Chiusa). Atchison Comm. 100.50, Baltimore e Ohio 113.50, Canada Pacific 181.01, Chicago Milw. 154.12, Illinois Centr. 150.50, Reading 72.12, Southern Pac. 122.25, Union Pacific 187.50, U. S. Steel Comm. 56.75, Amalgamated 84.12, Anaconda 9.93, Rio Tinto 72.75, De Beers 10.62, Premier Diam. 8.50, Jägersfontain 3.75, Crown Reef 9, Crown Deep 14.12, Modderfont 10.93, Kalgurli 8.37, Ivanhoes 8.37.

Listino. Napol. 19.06 a 19.11, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 239.59 a 240.10, Francia 95.35 a 95.55, Italia 95.10 a 95.35, Banconote italiane 95.10 a 95.35, Germania 117.05 a 117.40, Banconote germaniche 117.05 a 117.40, Rend. austr. carta 94.40 a 94.60, Rendita austriaca in corone 97.40 a 97.70, Rendita ungherese in Corone da 91.05 a 91.35, Credit 618.— a 620.—, Italiana 102.10 a 102.90, Staatsbahn 666.50 a 668.50, Lombarde 99.50 a 101.50, Lotti turchi 175.— a 177.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 96.50 ex, Rendita ital. 3¾% 104.20. Rend. Spagnuola esterna 96.90, Azioni Banca ottomana 706.—

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 106.—, Rendita Turca unif. 92.60, Cambio Londra 251.14, Rendita austr. in oro 97.—, Rend. ungh. in oro 4% 93.85, Länderbank 464.—, Lotti turchi 173.75, Banca di Parigi 1534, Meridionali ital. 664.—, Azioni Rio Tinto 1826.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 7/8, Lombardi 4 1/4, Argento 22 5/16, Rendita Spagnola 86 1/2, italiana 103 1/2, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2 3/16.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 195.—, Ferrate dello Stato 143.60, Lombarde 18.15.

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per dicembre 29.25, per marzo, 28.75, per maggio 28.50, per settembre 28.25.

Havre 16. (Chiusa). Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.75, marzo 37.75.

Nuova York 16. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 16. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 25000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Dicem. 464/100, Dicembre-Gennaio 461/100, Gennaio-Febbraio 461/100, Febbraio-Marzo 461/100, marzo-aprile 460/100, Aprile-Maggio 460/100, Maggio-Giugno 461/100. Giugno-Luglio 461/100, Luglio-Agosto 460/100, Agosto-Settembre 454/100.

Metalli. *Londra* 14. Stagno (Straits) Apert.: 131 7/8. Chiusa 133 5/8. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 62 3/8, per 3 mesi 63 5/16.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 68.—, per genn. 66.50, gennaio-aprile 66.—, maggio-agosto 62.50. staz.o

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 16.90, per genn. 16.90, per gennaio-aprile 16.90, marzo-giugno 17.15. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 22.35, per gennaio 22.70, per gennaio-aprile 23.—, per marzo-giugno 23.40. calmo

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.10, per genn. 29.45, per gennaio-aprile 29.85, per marzo-giugno 30.25. calma

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 37.—, per gennaio 37.—, gennaio-aprile 37.60, maggio-agosto 39.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, staz.o, bianco per mese corr. 29.75, per gennaio 30.—, gennaio-aprile 30.25, per marzo-giugno 30.75. Raffinato 60.— a 60.50. staz.o

Amburgo 16. (Chiusa) Per dicembre 20.25, per gennaio 20.30, per febbraio 20.45, per marzo 20.60, per aprile 20.70, per maggio 20.85. calmo

Londra 16. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 1/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 dicem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Laura	19	Scaricazione
1 a	Atlantico	18	»
1 b	Bysanz	19	»
3			
6	Semiramis	17	Caricazione
9	Vindobona	22	Scaricazione
12 a	Britannia	17	»
12 b	Federica	17	Caricazione
13 a	Alleanza, F.Cosul	17	»
13 b	Andrassy	16	»
14	Anna Goich	17	Scaricazione
17	Alberta	19	»
21	Arimatea	17	»
22	Egeo	17	»
23	Galicia	18	»
24	Douro	19	»
25	Argentina	18	»
Molo I	Kalman Kyraly	18	»
» II	Euterpe	19	Caricazione
» IV	Bit'nia	18	Scaricazione
» IV	Gilda	17	Caricazione
0	Dardania	22	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

EVELINA BATTISTELLA

d'anni 24, spirò oggi dopo breve ma penosa malattia.

I desolati genitori **Prof. Michele** e **Clotilde** e i fratelli **Olga, dott. Silvio, ing. Mario, Maria, Gemma** e **Pia** a nome anche degli altri parenti, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo Venerdì 18 corr. alle ore 10 ant. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 16 Dicembre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA capace, ottimi attestati, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 3028 B

CUOCA capace, buone referenze, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3024 B

DONNA servizio due ore mattina, due dopopranzo cercasi, cor. 14. Indirizzo Piccolo. 3032 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi subito. Via Giulia 3, I, destra. 11561 B

DOMESTICA capace cucinare, paga 30 cor. mensili, cercasi. Via Nuova 47. 11616 B

DOMESTICA che sappia cucinare, porti a passeggio bambina, cercasi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2890 B

DOMESTICA brava, buona paga, cercasi. Via Giulia 15, porta 11. 2021 B

GIOVANE domestica cercasi prontamente. Via Paduina 8, IV, porta 13. 3113 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso 21, II piano, sinistra. Consorzio sarti. 11566 B

PRESTASERVIZI onesta, non giovane, cerca piccola famiglia. Alighieri 4, secondo. 11607 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, o domestica, cercasi. Ruggero Manna 9, secondo. 3090 B

RAGAZZA per attendere bambina alcune ore dopopranzo cercasi prontamente. - Via Nuova 51, IV. 3014 B

RAGAZZA pulita per servizi, con pranzo, cercasi, dalle 8 alle 6. Ruggero Manna 14, porta 13. 3019 B

SERVETTA dai 14-16 anni cercasi prontamente. Via Tommaso Grossi 23. 3035 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE in commestibili esperto, bella presenza, d'anni 21, conoscenza tre lingue, cerca impiego presso buona ditta. Offerte «Agente» Piccolo. 11580 C

CUOCA stabile o a giornata offresi. Indirizzo Piccolo. 3040 C

DATTILOGRAFA perfetta cerca posto, preferito studio avvocato. Scrivere «Dattilografa» Piccolo. 3013 C

GIOVANOTTO ventenne, lunga pratica manipolazioni doganali e ferroviarie, offresi, miti pretese. Offerte «Dogana» al Piccolo. 11618 C

ISTITUTRICE approvata, provetta francese, tedesco, musica, disegno, offresi distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3023 C

PETTINATRICE brava offresi prezzo bassissimo. Anna Latzina, Acquedotto 85, II 3051 C

PER albergo, ristorante, trattoria, impresa buffet teatro, società, offresi capace conduttore, buone referenze e cauzione fino 10.000 corone. Offerte sub «Conduttore» al Piccolo. 3111 C

RAGAZZA venditrice latteria e panetteria offresi. Indirizzo Piccolo. 3015 C

STANZA elegantissima, ammobiliata, gas, costo finissimo, affittasi. Machiavelli 34, primo. 11620 C

STIRATRICE brava si raccomanda franco a domicilio tanto per la levata quanto per la consegna. Via Gioachino Rossini N. 10, IV. 3049 C

VIOLINISTA libero, intraprendente, quale cooperatore concerti per tournée virtuoso pianista, offresi sub «Bohèmien» fermo posta Gorizia. 11446 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE capace per negozio vestiti fatti, cercasi. Rivolgersi S. Sebastiano 7, Forti. 11615 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Perhauz, via S. Marco 18. 11554 D

BONNE semplice, italiana, preferibile toscana, cercasi. Via Nicolò Machiavelli 15, secondo piano, porta 17. 12014 D

CONDUTTORE osteria territorio, prontamente cercasi, mensile cor. 120, più quartiere, cauzione contanti 600. Petronio, Caffè Goldoni. 3087 D

CAPO contabile, bilancista, corrispondente tedesco, necessario conoscenza italiano, cerca anche prontamente importante stabilimento industriale. Inutile fare offerte senza ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Capo ufficio 300» 11482 D

DONNA per pulire stanze, dalle 9-12, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3034 D

IMPIEGATO versato in tutte le manipolazioni doganali e ferroviarie cercasi per primaria casa in spedizioni. Offerte sub «Spedizioni 40» all'amministrazione del giornale. 2765 D

IMPIEGATO di circa 20-24 anni, che conosca perfettamente la lingua italiana e croata, possibilmente anche tedesca, con bella calligrafia, trova impiego stabile nello scrittoio di una ditta importante. Indirizzo Piccolo. 2872 D

IMPIEGATO versato in tutte le manipolazioni doganali e ferroviarie cercasi per primaria casa in spedizioni. Offerte sub «Spedizioni 40» all'Amministrazione del giornale. 2765 D

LEGATORIA di libri cerca ragazze e ragazzi. Porporella, Tassini. 12011 D

MEZZO lavorante e garzone fabbro-carraio cercansi. Insinuarsi da Raimondo Cimadori, Cologna 10. 11603 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3072 D

MEZZA lavorante sarta donna, giornata, nonchè modista, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3097 D

OPERAI abili falegnami edili e ragazzi, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3091 D

PORTINAIO con paga, marito e moglie senza prole, sarto o pensionato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2757 D

PRESTASERVIZI brava cercasi per dopopranzo. Carlo Ghega 7, III, sinistra. 2769 P

PRATICANTE per scrittoio con bella calligrafia e cognizione della lingua tedesca, cercasi prontamente. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Spiridione 756». 3031 D

RAPPRESENTANTE abile e bene conosciuto, cercasi per Trieste e l'Istria. Offerte sub «G. O. 844» al Piccolo. 11408 D

RAGAZZO pistore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3080 D

RAGAZZO cercasi, negozio pasta. Solitario 17. 11598 D

RAGAZZO friulano, slavo, leggeri lavori magazzino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3064 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3050 D

TABACCAIA cercasi prontamente: vitto, alloggio. Indirizzo al Piccolo. 3017 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA affittasi. Via Squero nuovo N. 4, secondo piano; visitare dalle 3-4. 2657 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Commerciale N. 15, III piano. 11360 E

CAMERA, camerino, cucina affittansi in Gretta. Rivolgersi Madonnina 3, II. 3053 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Farneto 6, III piano, destra. 3052 E

CAMERA vuota senza cucina, ingresso libero, affittasi. Maiolica 13, II. 3058 E

CAMERA e cucina ammobiliati affittansi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 2974 E

CAMERA con due letti, per due giovani, affittasi. Madonnina 11, porta 2. 11573 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Molin piccolo 9, porta 9. 11577 E

CAMERA vuota grande, uso cucina, acqua, affittasi. Rivolgersi Sapone 5, I. 11576 E

CAMERA ammobiliata affittasi due amici, eventualmente costo. Ghega 2, quinto. 11574 E

CAMERA bellissima, elegante, unico subinquilino, affittasi a distinto signore; modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3083 E

COMPAGNO di camera cercasi. Via Massimo d'Azeglio 24, pianoterra, destra. 11567 E

CAMERINO ammobiliato, vista studenda, affittasi in piazza Giuseppina N. 6, quarto piano. 12010 E

DUE camere, cucina, ripostiglio, affittansi prontamente. Via Molin vapore 7. 11600 L

DUE stanze vuote, volendo cucina, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 3078 E

DUE stanze ammobiliate, vuote, affittansi prontamente, costo. Barriera 32, terzo. 3100 E

DIVERSE stanze ammobiliate elegantemente, centro, affittansi, una con due finestre, gas, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 13470 E

RAGAZZA semplice per cucina, stabile o a giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3048 B

STANZA grande elegantemente ammobiliata, gas, stufa, affittasi. Teatro 1, porta 27, sopra Caffè Specchi. 11478 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Boschetto 48, mezzanino, angolo Rossetti. 11398 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Via Torquato Tasso 4, porta 16, pressi Meridionale. 11601 E

STANZA ammobiliata, affittasi, volendo costo, anche due studenti. Indirizzo Piccolo. 3094 E

STANZA cor. 16, cameretta 12, affittansi prontamente, costo, anche signorina. Madonna mare 18, secondo. 11587 E

STANZA vuota o ammobiliata, due letti, affittasi. Artisti 9. 11608 E

STANZE bellissime, costo buono, affittansi prontamente. Machiavelli 3, III, destra. 3093 E

STANZA con due letti, elegantemente ammobiliata, stufa, eventualmente gas, affittasi vicinanze Poste. Indirizzo Piccolo. 3102 E

STANZA di lusso, elegantissima, affittasi. Benvenuto Cellini 1, I, destra. 11599 E

STANZA grande vuota, stufa, gas, affittasi. Scussa 5, mezzanino, destra. 11588 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, nettissima, costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3070 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Lazzaro 10, IV, sinistra. 11591 E

STANZA ammobiliata affittasi. Molin piccolo 8, II. 11579 E

STANZA matrimoniale e camerino cercasi per coniugi senza figli; eventualmente pensione. Esigesi posizione centrica, massima pulizia. Offerte «Stanza» al Piccolo. 11571 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi modico prezzo. Farneto 39, terzo. 11578 E

STANZA bene ammobiliata affitta distinta famiglia. Commerciale 14, I, sinistra. 2954 E

STANZA ammobiliata affittasi, volendo costo. Via Giuseppe Gatteri 28, primo. 11560 E

STANZA vuota, elegante, affittasi. - Via Farneto N. 38. 3034 E

STANZA elegante, stufa, massima pulizia, unico subinquilino, affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 3030 E

STANZA bellissima, davanti, ammobiliata, affittasi cor. 24. Rossetti 28. 11555 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero dalle scale, cercasi. Offerte «232» Piccolo. 3011 E

STANZA vuota affittasi. Traversale Bosco 3, porta 14. 11562 E

STANZA ammobiliata, eventualmente due, affittansi. Corso 10, terzo, porta 8. 11586 E

UNA o due stanze ammobiliate con costo affitta distinta famiglia toscana; si parla il perfetto italiano, con conoscenza di tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 3039 E

UN letto ad operaio affittasi. Via S. Giacomo (Corso) 7, porta 8 3059 E

2 stanze ammobiliate, comodo cucina, affittansi. Acquedotto 58, I, 5. 11589 E

2 camere disobbligate, vuote, comodo cucina, acqua, affittansi prontamente. Via Conti 20, pianoterra. 11572 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA pressi Meridionale presso famiglia che abbia pianoforte, cercasi. Offerte con «Prezzo-Tedesco» Piccolo. 3061 F

CAMERA ammobiliata presso signora cercasi pressi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 3112 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, oppure due piccole con ingresso libero, casa nuova signorile, cercasi prontamente per lungo tempo. Offerte sub «Ingenieur K.» inviare all'Hotel Europa, Stanza N. 12. 3077 F

STANZA ammobiliata, uso cucina, famiglia distinta, cercano signora, signorina. Offerte «Prezzo» Piccolo. 3057 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADOLESCENTI giovedì 6-8 istruzione danze moderne. D'Aquino, Carducci 12. 3116 G

CONTABILITA', tenitura libri, conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio commerciale, dattilografia. Studio Cernè, via Caterina 4. 11565 G

DRAMMATICA lezioni elementari e di perfezionamento. Corso speciale per la interpretazione dei maggiori poeti. Giuseppina Brill, Gatteri 7, IV. 2396 G

DISTINTA signora impartisce conversazione lingua italiana, francese, tedesca, prezzo mite. Offerte «M. I.» Piccolo. 3114 G

FRANCESE impartisce lezioni, conversazione, corrispondenza, 80 centesimi. Offerte «Hâvre» Piccolo. 11569 G

MAESTRA francese, che conosca anche tedesco, italiano, cercasi. Offerte sotto «Francese» Piccolo. 12009 G

RIPETIZIONE materie, tenuta da quindici professori comunali. Doposcuola, Michele 30. 3105 G

STUDENTE Ginnasio comunale, bravissimo fisica, matematica, cercasi. Offerte Piccolo «Paziente». 3105 G

SIGNORINE, signori. Giovedì, lunedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2808 G

SALA Mally comitato Vittoria. Oggi ore 8, istruzione ballo. Modugno. 3018 G

ZITTERA, mandolino, chitarra, apprendesi brevissimo tempo. Anastasio 12, primo, (piazza Stazione). 11605 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANDANDO in bicicletta, smarrito disegni. Trovandoli, portarli gentilmente via SS. Martiri 5, verso mancia. 2915 H

BASTONE manico d'argento, smarrito. Trattandosi cara memoria, rinvenitore riceverà adeguata mancia portandolo via Lazzaretto vecchio N. 31, quarto piano. 12013 H

POVERA operaia smarrì portamonete pelle, contenente poco danaro, angolo Barriera-Sapone, sino Arcata. Rinvenitore pregasi portarlo Piccolo, mancia. 3092 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, bagno, cantina, poggiuolo interno, casa nuova, massimo comfort, affittasi per febbraio. Ruggero Manna 10, II, porta 8. 11486 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente cor. 460. Via Vittorino da Feltre 7 (Donadoni). 11526 L

APPARTAMENTO composto di quattro stanze, cucina, soffitta, affittasi prontamente per cor. 700 annue. Vicolo S. Vito N. 5, villa Holt. 11410 L

APPARTAMENTO elegante, una sala, cinque camere, poggiuolo, bagno, camera servitù, posizione bellissima, subaffittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2866 L

APPARTAMENTO stupendo di una grande stanza, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Pietà 39. 11611 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Giustinelli 8, I piano. Rivolgersi amministratore Salvatore Bonivento, via Chiozza N. 7. 3047 L

CENTRALISSIMO locale uso negozio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3109 L

MAGAZZINO via Bachi N. 9 affittasi prontamente. Rivolgersi via Solitario N. 10. 11540 L

PALAZZINA elegantissima affittasi prontamente appartamento 4 camere, accessori, tutto il comfort. Indirizzo al Piccolo. 1910 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI moderno, stanza matrimonale di lusso, due chiffonniers con colonne, due letti completi, sgabelli, sei sedie vera pelle, sei gotiche, elegante divano, vendonsi occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 11604 M

ALBERI artificiali con arredamento per il Natale vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3046 M

CAPPOTTI, vestiti, pelliccie uomo, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11559 M

CARRETTO a mano con cassone vendesi. Rivolgersi via S. Francesco N. 1. 3020 M

CANE razza «tass», con coda, orecchie tagliate, vendesi. Barriera 21, secondo. 11619 M

CANI barboni neri, gatta Angora, vendonsi prezzo irrisorio. Margherita 5, IV. 3099 M

CAPPOTTINO da donna nuovissimo, vendesi. Via S. Caterina 11, terzo piano. 11614 M

CASSA controllo autografica, vendesi in giornata, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3074 M

BILANCIA decimale usata, portata 3, 5 quintali, acquistasi. Offerte sub «Decimale» al Piccolo. 3027 M

ELIMINANDO articolo, vendonsi tre pulti americani originali Doten, Dunton, Desk, a prezzi ridottissimi. Ignazio Kron, via Cassa risparmio. 12012 M

FONOGRAFO Edison con 50 cilindri vendesi. Acquedotto 31, III, porta mezzo, dalla 1 alle 3 pom. 3075 M

FRACK fino, nuovo, figura snella, diverso vestiario uomo e donna vendonsi. Coroneo 5, II, destra. 11594 M

GRAMMOFONO tromba giglio, diversi dischi, vendesi occasione cor. 32. Riborgo 8, II. 3067 M

GRAMMOFONO tromba «giglio», dischi, vendesi cor. 34, occasione. Indirizzo Piccolo. 3098 M

FINESTRE cinque, da vendere cor. 45. Risorta 10, portinaia. 11543 M

LAMPADA a gas nuova quattro fiamme, fornimento gabinetto, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3068 M

LETTO pieghevole, lavamano due posti, armadio quattro cassetti vendonsi molto buon prezzo. Coroneo 5, II, destra. 11595 M

LETTO matrimoniale nuovo, due da una persona, massicci, anche nuovi, credenza lucida, canapè, vendonsi. Media 18, I. 2853 M

MANTELLO ufficiale infanteria, nuovissimo, vendesi. Giulia 52, terzo, destra. 3089 M

MOBILI ed utensili quasi nuovi per drogheria vendonsi occasione. Belvedere 28. 11570 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 60. San Francesco 40, terzo, dalle 10 alle 3. 11557 M

MACCHINA vapore circa 10 cavalli, senza caldaia, cercasi. Offerte «Carbone» Piccolo. 11556 M

ORCHESTRIONE automatico, uso, con ballabili, cercasi verso contanti. Offerte sub «Orchestrione» al Piccolo. 3107 M

PIANINO nuovissimo, tedesco, nero primario, incrociate, moderatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2761 M

PELLICCIA uomo, altri vestiti donna vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3042 M

PIANINO buonissimo stato vendesi. Farneto 11, I piano, porta 5. 11590 M

PALETOT uomo, fino, vendesi metà prezzo. Via Giuliani N. 6, pianoterra, porta N. 3. 3044 M

PIANOFORTE perfettissimo, primaria fabbrica, voce splendida, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3012 M

BRILLANTI solitari, splendidissimi orecchini vendonsi sole cor. 200; anello 130. Indirizzo Piccolo. 3056 M

BOTTAME usato vendesi litri 400-700. Via Sanità 16. 3038 M

BICICLETTA contropedale, vendesi cor. 70. Via Rapicio 5, terzo, porta 17. 11596 M

BAVERO nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3066 M

SINGER bellissima da ricamo, legno chiaro, cinque cassetti, vendesi. Antonio Caccia 4, I, destra. 3016 M

SOPRABITO stoffa inglese, fodera seta, nuovo, metà prezzo. Letto ferro nettissimo, armadio quattro cassetti, bagnetto zinco, vendonsi. Corso 23, IV. 3027 M

SPLENDIDA credenza, un tavolino da camera e ghiacciaia da cucina, vendonsi. Via Foscolo 9, falegname. 3095 M

SCRITTOIO e tavolo crociera nuovi, vestito nero salon, vendonsi. Geppa 7, primo, destra. 3115 M

UNA partita casse vuote, da vendere. Trede, Puntofranco, magazzino 2, riparto IV. 3106 M

VESTITO nuovo uomo, nonchè cappotto, vendonsi bassissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3079 M

VIOLINO d'autore, altro terzino, armonica, bicicletta contropedale, macchina cucire, vendonsi. Pasticceria, Corso 20. 11597 M

VESTITI usati, cappotti, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11581 M

VETRINA cucina, armadietto con etagère vendonsi. Sapone 5, I, destra. 11575 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria N. 1, porta 14. Canarutto. 11558 M

4 splendide cornici finissime 69 per 54, alte 17 cent., adatte per ritratti ad olio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3076 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHE da barbiere da 600 a 3000 corone vendonsi. Arcata 6. 3073 N

CORONE 350 verso pegno merce, cercansi. Offerte «Pilar» posta restante. 3033 N

CAPITALISTA o socio con cor. 50,000 viene cercato da industriale per dare maggiore impulso a due articoli di grandissimo consumo. Offerte non anonime sub «Prosperità 13» al Piccolo. 11584 N

CEDESI avviatissimo albergo, 27 stanze bene arredate, prezzo irrisorio, pagamento condizionato. Piacentini, Caffè Goldoni. 11617 N

CONDUTTORE per spaccio vini, con cauzione, offresi, oppure comprerebbe spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 3055 N

CAPITALE corone 3000, cercasi per commercio sicuro e lucroso. Offerte al Piccolo «Sicurezza». 11621 N

CINEMATOGRAFO locale grandioso, ottima posizione, vendesi condizioni vantaggiosissime. Offerte «Cinquemila» Piccolo. 11538 N

DECRETO deposito vini e birra in bottiglie, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3936 N

ETRANGERE cherche 60 couronnes. Bon intérêt. — Offre «Distinguée» Piccolo. 11613 N

GIOVANE distinto cerca socio o socia, che disponga di piccolo capitale onde iniziare lucrosissimo commercio. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 3082 N

LATTERIA con annesso quartiere vendesi cor. 100. Indirizzo Piccolo. 3054 N

LATTERIA avviata, centro, prontamente vendesi per cor. 350. Petronio, Caffè Goldoni. 3088 N

LATTERIA panetteria piccolo capitale e affitto, unica nel rione, motivo ritiro vendesi. Indirizzo Piccolo. 3110 N

MACELLERIA S. Giacomo vendesi prontamente causa altra impresa. Indirizzo Piccolo. 3069 N

RAPPRESENTANTE serio, ottime referenze, desiderando anno nuovo estendere propri affari, assumerebbe rappresentanze case primo ordine generi diversi. Offerte «Audax» Piccolo. 11593 N

SOLIDO impiegato cerca prontamente corone 200, restituibili primo febbraio. Offerte «Urge» Piccolo. 11602 N

SOCIA, socio cercasi, disponga piccolissimo capitale che depositerebbesi presso Banca. Offerte «Negoziante» al Piccolo. 3071 N

TRATTORIA vecchia casa, inventario, decreto, in Aidussina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2978 N

TRATTORIA compreso decreto vendesi motivo partenza, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2809 N

100.000 corone disponibili per una o due prime intavolazioni a buone condizioni. Solamente serio affare, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 63658 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DUE stabili compresi 10 locali, uno di tre camere e cucina, vendonsi prezzo corone 30.000, a saldo 19.500. Indirizzo al Piccolo. 3096 O

FONDO Gretta, posizione bellissima, strada principale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2977 O

STABILE centro città, comfort moderno, prezzo cor. 270.000, saldo prezzo corone 84.000, rendono nette cor. 10.000. Stabile franco imposte otto anni, prezzo 170.000, saldo prezzo cor. 78.000, che rendono nette corone 8000. Stabile angolo, recente costruzione, prezzo cor. 165.000, saldo prezzo corone 55.000, che rendono nette cor. 7000. Bellissimo stabile quattro quartieri, splendido giardino, rendita cor. 4000, prezzo corone 52.000. Stabile prezzo cor. 44.000, saldo prezzo cor. 20.000, che rendono nette corone 2300. Cerco ville, campagne da permuttarsi con stabili città, dispongo capitali per I, II, III intavolazione. Rivolgersi Enrico Delle Grazie, mediatore autorizzato, via Commerciale 3, I, ore 9-12, 3-6. 3065 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BURRO cotto naturale 2.30, pollastri 1.10, mandorle 1.80, nocelle 1.40, uva 1.50, miele 1. Minimo 1 chilogr. Sorgente 8, magazzino. 11612 P

BRILLANTI, diamanti, stupendi anelli, orecchini, spille, catene, collane, orologi oro, argento, acquistati monte, vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 10889 P

COLLARI stole pelo fini, col ribasso 20 per cento, fino 40 per cento. Jess, Barriera 15. 3085 P

DIVANO-galleria, divanetto, suste, materassi, vendonsi prezzo favorevole. Farneto 17, tappezziere. 11606 P

DIVANO elegante in tappeti vende tappezziere via Felice Venezian 21. 11432 P

GRANDE deposito vini Dalmati, Istriani e Coglio delle migliori cantine, Marsala, Cipro, Refosco primissime qualità, aceto puro vino per famiglie franco domicilio a prezzi straordinari bassi, spedizioni in transito posto stazione a prezzi convenienti. Fratelli de Gioia, via Giovanni Boccaccio 11, Telefono 1576. 1926 P

GALANTERIE a prezzo ridotto, occasione per Natale, Capodanno. Bazar «Concorrenza», Barriera 4. 3029 P

MANTELLI da signora, paletots, raglan, sacco, gonne, costumi, abitini, grandi ribassi fino a Natale. Jess, Barriera 15. 3086 P

MAESTRI Cantori completa canto corone 12, pianoforte 8, libretto 0.50. Potpourri pianoforte 1.80; grande scelta trascrizioni. Schmidl, Palazzo Municipale, unica filiale Corso 41. 2114 P

OGGETTI per fumatori in vera ambra e schiuma trovansi in ricco assortimento nel negozio via del Pesce 3. 3006 P

OCCASIONE Natale la premiata Cappelleria Montalbetti, Acquedotto, angolo via Toro, vende a prezzi eccezionali ottimi cappelli, splendidi berretti, nuovo arrivo. 3101 P

PRIMO Ufficio di revisione affari imposte, assume ricorsi imposta personale. Istituto 10, 5. 11592 P

VINO di frutta, amabile liquore concentrato, rinvigorisce deboli e vecchi, eccita l'appetito, fa buona digestione, crea un benessere generale, alcune bottiglie soltanto. Unico deposito: Istituto 25, primo. 3060 P

VESTITI, paletots uomo e ragazzi, vendonsi, pagamenti rateali. Kostoris via S. Giovanni 16, primo piano, vicino Restaurant Cooperativa (ex-«Hacher»). 11325 P

TAPPEZZIERE, Riva Gesuiti, vende suste da letto, divani, brande, materassi; assume riparazioni. 11431 P

5 ettolitri circa aceto puro vino dalmato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3047 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DISTINTO benestante signore cerca corrispondenza con signorina indipendente, anche povera, scopo matrimonio. Offerte «Amicizia» posta Tergesteo. 11451 R

EPAMINONDA. Ritirate lettera. 12015 R

FIUME. Carlo Belm.... ritirate lettera. 12016 R

SIGNORINA con dote cerca signore scopo matrimonio. Fermo posta Stadion Euridice con fotografia. 3081 R

LEVATRICE prende gestanti trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 3037 R

VIOLETTA mia finalmente tue nuove arrivederti venerdì come d'accordo. Salutati tuo. 11568 R

MEDIATRICE seria matrimoni cercasi. Offerte «Fiducia» posta centrale. 3022 R

MARTA ritirate lettera posta restante attenderò giovedì sera loco stabilito accordo. 3093 R

VERGISSMEINNICHT 10. Mille grazie. Salute ottima. Deciso niente, speranze buone. Tutti contraccambiano auguri. Condivido suoi sospiri. Mandandoti infiniti ti desidera sempre più la tua M. 3045 R

CHIANTI. Chi dura vince: sempre collo stesso sentimento, teneri, sinceri, affettuosissimi. Oggi dopo Politeama, caffè Chiozza. Opollo. 3063 R

ADORATA. Hai avuto proprio paura solo all'idea....? E come puoi dubitare un solo istante di chi non vive che per te? Grazie per la tua ultima tanto, tanto cara. Aldo. 11585 R

SIGNORE trentacinquenne distinto, ottima professione, privo conoscenze, sposerebbe anche subito, signorina età adeguata, con dote. Scrivere «Ferrarini» Posta Stadion. 3104 R

SETTE. Il vento spinse la porta ch'era socchiusa. Io dissi: Se fosse qui Angelica. 11609 R

SOUVENIR. Grazie per le gentili attestazioni, la tua parola portò conforto al mio soffrire ma puranche conferma al mio terribile presagio; ti ho perduta! Serbami costante quel Tuo nobile pensiero esso terrà viva la fiamma che mi distrugge. Tua soucieux. 11622 R

QUATTRO Marzo. Contro tutto vedo e sento lo spirito tuo, così possa tu sentire l'anima mia angosciata, vibrante di amore indistruttibile. Mio tesoro, mio bene, in un diluvio di ardentissimi.... tutto con te. 11623 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 2837 R

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4648